



LEGAMBIENTE
CAMPANIA



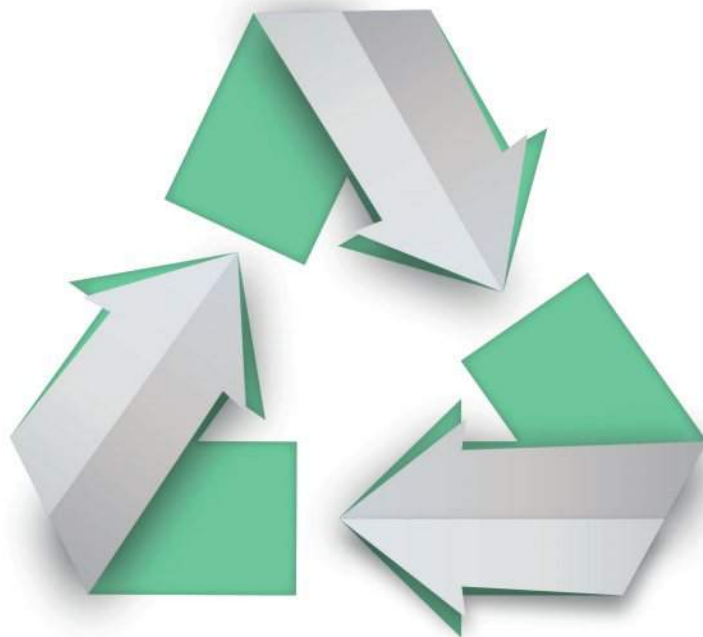
COMUNI
RICICLONI

Comuni Ricicloni 2021

CAMPANIA

XVII edizione





DA CARTA NASCE CARTA

Più del 72% della carta e del cartone viene riciclato in Europa.
Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta
www.it.lovepaper.org

Fonte: The European Paper Recycling Council, 2018
Europa: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera



con il supporto di

ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



COMUNI RICICLONI CAMPANIA

XVII edizione

Dossier a cura di
Legambiente Campania

Si ringrazia per la collaborazione



**LEGAMBIENTE
CAMPANIA**



legambiente.campania.it
comuniricicloni@legambiente.campania.it

INDICE



- 4 Premessa
- 6 La gestione della piattaforma O.R.So. attività e risultati
- 10 **Le aziende si raccontano**
- 15 **Storie di ordinaria buona gestione**
- 21 **Buone pratiche**
- 25 **Metodologia**
- 26 **Classifica Comuni Rifiuti Free**
- 34 **Premi Speciali**
- 36 **I Parchi**
- 38 **Comuni Ricicloni**
- 54 **GPP e CAM**



Coltiviamo l'idea di un ambiente ecosostenibile



AMBIENTE S.p.A.
LA PIATTAFORMA ECOLOGICA
PIÙ MODERNA IN EUROPA
PER LA SELEZIONE E IL RECUPERO
DI CARTA, PLASTICA, LEGNO, VETRO,
ALLUMINIO, FARMACI, PILE E RAE.



Sede Legale: Torino - Via Bertolotti, 7 | **Sede Amministrativa ed Operativa:** San Vitaliano (NA) - Zona Ind. Via Ponte delle Tavole, 31
Tel. +39 081 844.28.12/13 +39 081 519.86.76/81 - Fax +39 081 519.85.00
www.ambiente-spa.eu - info@ambiente-spa.eu - ambiente-spa@messaggipec.it



*Ambiente S.p.A. è parte di un gruppo
di società unipersonali afferenti alla subholding
Greenenergy Holding S.p.A.*

Premessa

di **Mariateresa Imparato**, Presidente Legambiente Campania

Una strategia ambiziosa regionale per l'economia circolare che abbia al centro la realizzazione degli impianti per il riciclo dei rifiuti di origine domestica e produttiva, a partire da quelli di digestione anaerobica per trattare l'organico, la costituzione di una task force regionale per sostenere comuni e Ato a predisporre progetti efficaci in risposta ai bandi relativi alle risorse del **PNRR**, l'obbligatorietà del dibattito pubblico da promuovere sui territori per facilitare la realizzazione degli impianti, lo sviluppo di un vero mercato dei prodotti riciclati. È questa la ricetta da mettere in campo se davvero si vuol far decollare **l'economia circolare campana** seguendo la strada prefigurata dal pacchetto di direttive europee varato nel 2018 e recepito lo scorso anno, facendo in modo che il **2022** sia davvero **l'anno della svolta** per un settore cruciale per la nostra regione che necessita al più presto di avere delle filiere complete sul territorio. **È necessario accelerare per uscire fuori da uno stallo che si evidenzia nel lentissimo incremento della raccolta differenziata in Campania** che negli ultimi 5 anni ha visto una crescita di poco più di 2,5 punti percentuali e che nel 2020, anno della pandemia, arriva appena a toccare il 54%. La notizia positiva arriva dai **tanti comuni ricicloni**, quest'anno **309**, la dimostrazione concreta che la raccolta differenziata è uno strumento consolidato ed efficace e che i cittadini hanno acquisito consapevolezza di quanto sia importante separare per valorizzare i nostri scarti

domestici. Ma non basta. Oggi **i cittadini campani continuano a pagare la tassa dei rifiuti più alta in Italia**, nel 2021 in **media 416 euro a famiglia**, contro una media nazionale di 312 euro. Un trend che non potrà certamente calare se non saranno realizzati al più presto gli impianti che occorrono al riciclo delle diverse frazioni, a partire dai famosi impianti di compostaggio e digestione anaerobica. E in particolar modo quelli del Piano della Regione Campania del 2016 e che risultano ancora tutti, o quasi, sulla carta. Buone notizie arrivano per Teora, Tufino, Ponticelli, Pomigliano luoghi dove si è più avanti nell'iter per la realizzazione degli impianti che però insieme arriveranno a trattare una cifra ancora troppo residuale di organico mentre invece nel 2020 i dati ci dicono che in Campania abbiamo prodotto 612 mila tonnellate, quasi totalmente andate verso altre regioni, con costi economici, ambientali e sociali. Quei costi che diventano invece benefici per altri territori e che si aggiungono a quei 120mila euro al giorno che la Campania sta pagando da luglio 2015, ben sei anni, per la procedura di infrazione europea per la mancanza della chiusura del ciclo dei rifiuti sul territorio. Per accelerare bisogna passare necessariamente dal coinvolgimento dei cittadini. Le proteste nei confronti dei progetti e le sindromi NIMBY e NIMTO si possono superare solo con **la partecipazione dei cittadini e la condivisione con i territori**. Solo rendendo trasparente il processo di coinvolgimento dei cittadini diventa possibile informare un numero ampio di persone sui reali impatti di un impianto

e solo attraverso momenti di confronto pubblico organizzati diventa possibile entrare nel merito delle questioni. Ad oggi nei fatti l'informazione dei cittadini e la partecipazione ai processi decisionali per l'approvazione di progetti non è garantita, inoltre per facilitare e favorire la realizzazione bisogna rendere accessibili questioni tecniche che non sono alla portata di tutti. **La partecipazione civile diventa quindi un unico modo per evitare conflitti con le comunità, speculazione politica su questi temi, diffusione di pregiudizi e fake news.**

Per questo ancora una volta **ci facciamo promotori di una Legge regionale sulla Partecipazione, in attesa di una Legge nazionale sul Dibattito Pubblico.** Nonostante i tanti ritardi e le difficoltà di una politica regionale troppo lenta e poco ambiziosa, continua il lavoro di **enti e comunità** che non si fermano e **continuano ad apportare innovazione e miglioramenti alla gestione locale dei rifiuti.** Ne sono una prova concreta i **105 Comuni Rifiuti Free**, quelli che producono **75kg/anno per abitante** di materiale non recuperabile andando verso la direzione delle direttive europee che esortano gli Stati a lavorare alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Sforzi importanti che raccontiamo in questo dossier insieme a **buone pratiche di aziende leader** in Italia e in Europa, di **progetti innovati e campagne pilota.**

La mappa della Campania dell'economia circolare che comprende enti pubblici e privati, comunità e imprese che ogni giorno fanno uno sforzo per non perdere primati importanti proprio ora che la transizione ecologica è al centro degli obiettivi di tutti. Per tutto questo è necessario non sprecare più tempo. Per raggiungere i target europei e per archiviare la stagione del turismo dei rifiuti e delle multe europee, **occorre realizzare i nuovi impianti di riciclo, promuovere semplificazioni degli iter autorizzativi, attivare percorsi partecipativi per coinvolgere i territori nella realizzazione degli**

impianti, accelerare la creazione di un mercato dei prodotti riciclati, obiettivo ancora oggi disatteso anche nella nostra regione. Sono questi i **giusti passi per rafforzare al più presto la rivoluzione circolare della Campania** in grado di creare investimenti, occupazione ed economia sul territorio, oltre a evidenti benefici all'ambiente. Dalle parole ai fatti. Il tempo è scaduto.

La gestione della piattaforma O.R.So. attività e risultati

di **Alberto Grosso - Giuseppe De Palma - Vincenzo Veneruso**, Sezione Regionale del Catasto Rifiuti

Nicola D'Alterio - Gianluca D'Onofrio, 50 17 02 - UOD Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale.

Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali

Anche nel 2021 le attività della **Sezione Regionale del Catasto Rifiuti e dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti** si sono adattate a contesto normativo in continua evoluzione, e l'elaborazione dei dati, la gestione delle banche dati, la redazione di rapporti è stata garantita con continuità fornendo tutto il supporto necessario ai 550 Comuni ed agli impianti di gestione rifiuti che in Campania dal 2017 utilizzano la piattaforma web **O.R.So.** (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

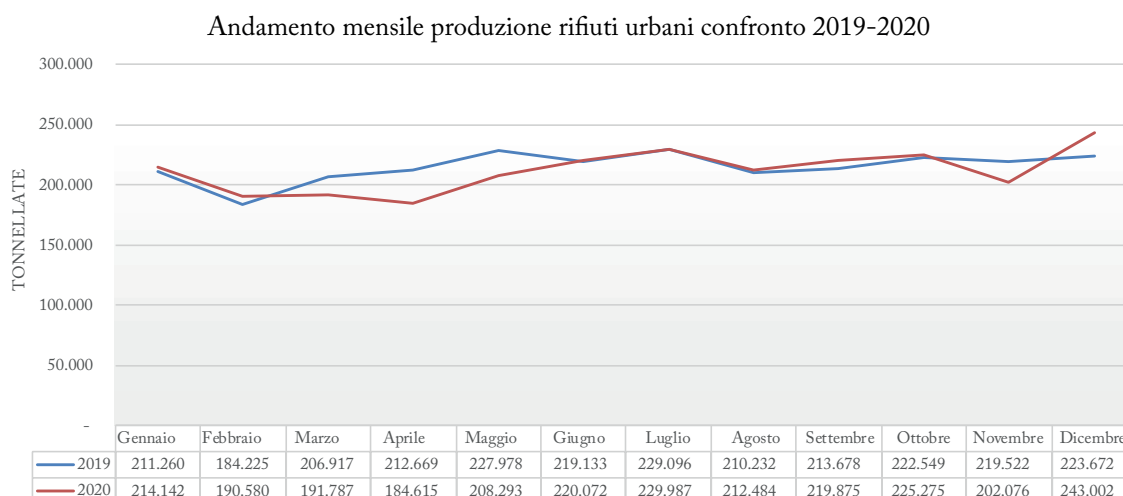
A maggio 2021, in particolare, è stata rilasciata la **nuova versione dell'applicativo web service O.R.So.** con le nuove pagine della sezione "costi dei servizi", aggiornate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, con una rivisitazione completa della sezione costi che ha reso necessaria anche l'organizzazione di una apposita giornata di formazione sul tema.

Il complesso di tali attività ha consentito anche quest'anno di certificare i dati di produzione e raccolta differenziata del 2020 con Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/10/2021 pubblicato sul sito dell'Osservatorio. La **produzione dei rifiuti urbani della regione Campania** è pari, nel **2020**, a **2,560 milioni di tonnellate con un decremento, rispetto al 2019, dell'1.3%**.

La percentuale di **raccolta differenziata** si attesta al **54,2%, con un incremento di 1,4 punti rispetto all'anno precedente**. In generale nell'analisi dei dati del 2020 è necessario tener conto di come la pandemia ed il lockdown abbiano influenzato i consumi e di conseguenza la produzione dei rifiuti urbani.

Al fine di valutare l'impatto della pandemia sui dati di produzione dei rifiuti urbani in figura 1 è riportato il **confronto tra i dati di produzione mensile del 2019 con i dati di produzione mensile del 2020**.

Figura 1 – Produzione mensile dei rifiuti urbani in Campania, anni 2019-2020



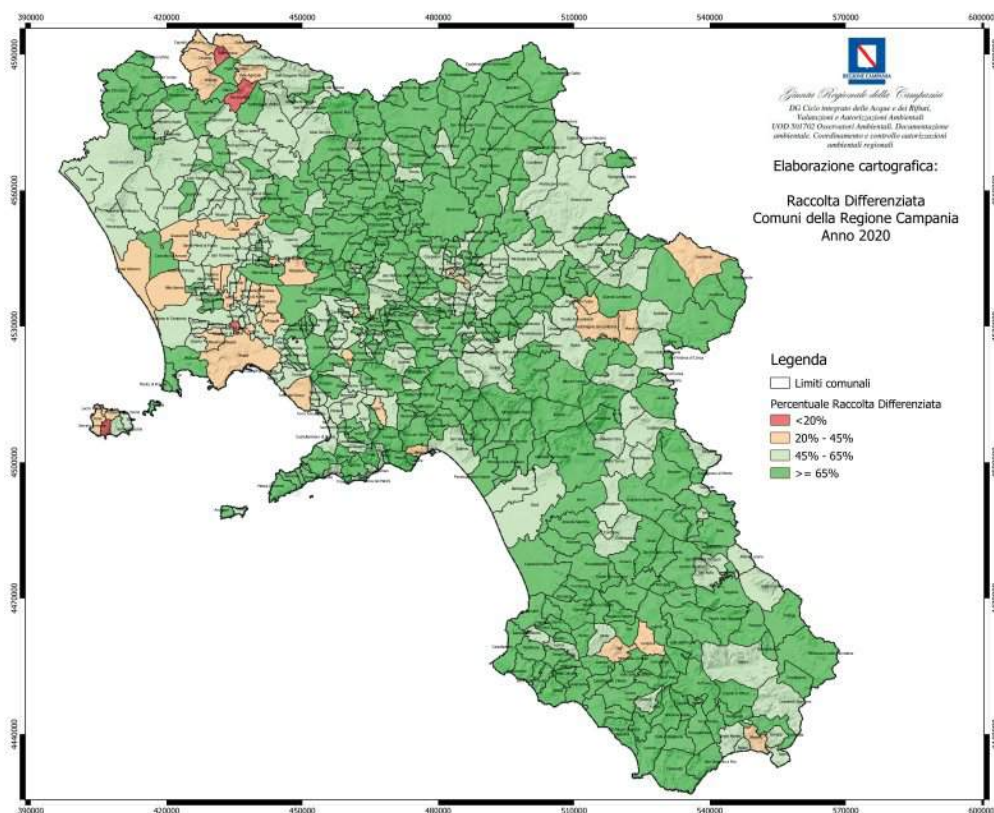
Nel grafico risultano ben evidenti i due **periodi di lock-down** avuti nel corso del 2020, in particolare è possibile apprezzare il calo di produzione nei mesi da marzo a maggio 2020 con circa 62.000 tonnellate di rifiuti urbani prodotti in meno in tale periodo rispetto all'anno precedente, mentre a novembre 2020 risultano essere state prodotte circa 17.000 tonnellate in meno.

L'**aumento della raccolta differenziata** si traduce in un **progressivo calo della produzione del rifiuto urbano indifferenziato** e, di conseguenza, in una riduzione del fabbisogno impiantistico destinato alla gestione di tale flusso, allo stato attuale tuttavia la riduzione registrata continua a

non essere sufficiente a garantire l'autosufficienza regionale.

Nel **2020** nonostante il significativo calo di quantità di frazione organica raccolta (il solo Comune di Napoli nel 2020 ha raccolto 16.600 t in meno rispetto alle 53.800 t del 2019 e 30.600 t in meno rispetto alle 67.800 t del 2018, in soli due anni si assiste ad un calo del 45 % della frazione organica raccolta), **la percentuale di raccolta differenziata è cresciuta**, con importanti miglioramenti nella raccolta di carta e cartone che è passata da 208.000 t a 221.000 t, del vetro che è rimasto costante a 153.000 t, e della plastica che è passata da 150.000 a 154.000 t.

Figura 2 – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Campania, anno 2020



In figura 2 si rileva come ormai la **maggior parte dei Comuni campani superi il 65% di raccolta differenziata**, anche nel 2020 il Sannio risulta essere il territorio più virtuoso, con una quota di raccolta differenziata che arriva quasi al 73,51% a Benevento e provincia. Seguono la provincia di Salerno con il 65,71% e quella di Avellino con il 64.63%. Tra i capoluoghi di provincia spiccano i

dati di Avellino 70,44%, Benevento 66,11% e Salerno 59,76%, mentre sotto la media regionale si trovano Caserta 51,75% e Napoli 34,45%.

Tra i comuni con più di 20mila abitanti, si segnalano alcune importanti realtà in provincia di Napoli ed in particolare le prestazioni di Ottaviano (Napoli) con il 91.62%, Vico Equense (Napoli) con l'80,14% e Bacoli (Napoli) con

l'79,41%, in provincia di Caserta il Comune di Marcianise con l'81,40% ed in provincia di Salerno il Comune di Sarno con il 79,15% ed il Comune di Nocera Superiore con l'81,12%. Complessivamente sono 309 i Comuni campani che superano il 65% di raccolta differenziata in crescita rispetto al 2019 e 195 quelli che superano il 45% è possibile quindi individuare 47 Comuni che risultano essere in forte ritardo rispetto all'obiettivo del 65% e sui quali è necessario concentrare le azioni correttive al fine di raggiungere gli obiettivi di Piano. Di seguito si riporta l'elenco dei 47 Comuni che non superano il 45% di raccolta differenziata nel 2020: Torre Le Nocelle, Trecase, Letino, San Gennaro Vesuviano, Lacedonia, Comiziano, Grazzanise, Sant'Angelo dei Lombardi, San Nicola la Strada, Cardito, Calvizzano, Gricignano di Aversa, Vibonati, Casamicciola Terme, Frignano, Torre del Greco, Capua, Marano di Napoli, Tufo, Vietri sul Mare, Gallo Matese, Valle Agricola, Orta di Atella, Arzano, Gioi, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Campora, Aversa, Ciorlano, Napoli, Pagani, Maddaloni, Pratella, Afragola, Forio, Lacco Ameno, Castel Volturno, Caivano, Casaluce, Petruro Irpino, Capriati a Volturno, Villa Literno, Fontegreca, Melito di Napoli, Raviscanina, Serrara Fontana.

In questi Comuni è presente una popolazione di 1.637.493 abitanti di cui 940.940 concentrati nel Comune di Napoli, altri centri importanti su cui concentrare l'attenzione oltre il Comune di Napoli sono i Comuni di Melito, Caivano, Castel Volturno, Afragola, Maddaloni, Pagani, Aversa, Arzano, Orta di Atella, Marano, Capua, Torre del Greco, Cardito e San Nicola la Strada, in questi altri 14 Comuni è presente una popolazione di 548.349 abitanti.

E' così possibile individuare una cerchia ristretta di **15 Comuni sui quali si dovrebbero concentrare le attenzioni e le azioni per migliorare i risultati di raccolta differenziata regionali**. Riaggregando i dati per Ambiti territoriali ottimali (Figura 3) risulta significativo il fatto che **tutti gli ATO** registrano un **miglioramento tra il 2019 ed il 2020** ad eccezione dell'ATO Napoli 1 che passa da una raccolta differenziata del 38,4% al 37,65 % del 2020. Come per gli anni precedenti gli ATO di Benevento, Avellino e Salerno mostrano di essere in linea con le previsioni di Piano, mentre gli altri Ambiti territoriali risultano in ritardo rispetto agli obiettivi previsti per il 2020 ed in generale con gli obiettivi di Piano, anche se l'ATO Napoli 3 compie un significativo passo in avanti raggiungendo il 60,46% di raccolta differenziata.

Figura 3 – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Campania per ATO, anno 2020

Ambito Territoriale Ottimale	Abitanti (ISTAT)	Kg di rifiuti differenziati (RD _i)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RU _{ind})	Totale Kg di rifiuti prodotti (RD _i +comp+RU _{ind})	Produzione di rifiuti pro capite annua in Kg	% RD	% tasso di riciclaggio
Avellino	396.063	90.827.650	619.315	50.056.461	141.503.425	357	64,63%	51,37%
Benevento	272.749	71.386.032	2.165.076	26.499.667	100.050.776	367	73,51%	52,91%
Caserta	911.606	219.093.522	1.822.015	194.426.602	415.342.139	456	53,19%	41,30%
Napoli 1	1.270.175	240.104.189	29.565	397.680.181	637.813.935	502	37,65%	28,05%
Napoli 2	689.539	174.748.521	149.468	161.271.684	336.169.673	488	52,03%	39,28%
Napoli 3	1.057.944	288.316.574	761.025	189.031.706	478.109.305	452	60,46%	46,66%
Salerno	1.081.683	294.495.094	2.168.736	154.836.716	451.500.546	417	65,71%	51,62%

L'analisi territoriale di dettaglio risulta utile per individuare **azioni mirate e specifiche per ciascun territorio che risultano necessarie** in particolare per l'ATO di Napoli 1, ove, a fronte di una previsione del Piano regionale di produzione dei rifiuti indifferenziati per il 2020 pari a 219.000

tonnellate si registra una produzione di oltre 397.680 tonnellate. In ultimo può essere di interesse analizzare il dato del tasso di riciclaggio per il quale l'obiettivo del 50% viene raggiunto e superato negli ATO di Avellino, Benevento e Salerno.



Comune di
Arzano



Comune di
San Severo



Comune di
Martano



Comune di
San Giuseppe Vesuviano



Comune di
Scisciano



Comune di
Trecase



XVII Edizione Comuni Ricicloni 2021

Raccolta e trasporto rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non, raccolta con sistema porta a porta, spazzamento manuale e meccanizzato, gestione impianti di trattamento, pulizia reti fognarie e caditoie, diserbo stradale, bonifica di siti contaminati, intermediazione e commercializzazione rifiuti, servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, servizi di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.



Sede Legale:

Via Perone, 14 - 84016 - Pagani (SA)

Sede Amministrativa:

Via G. Marconi, 65 - 84016 - Pagani (SA) - ITALY

Tel. +39 081 5158932 - Fax +39 081 919180

PIVA: 04659750659

info@consorziogema.com - consorziogema.com



Biorepack

Primo consorzio europeo di EPR (Extended Producer Responsibility) della filiera delle bioplastiche

BIOREPACK - Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile – è stato costituito a Roma il 26 novembre 2018 da Ceplast, Ecozema-Fabbrica Pinze Schio, Ibi Plast, Industria Plastica Toscana, Novamont e Polycart e il suo statuto, redatto in conformità allo statuto tipo del Ministero dell’Ambiente vigente per i consorzi di filiera del CONAI, approvato il 16 ottobre 2020 con decreto del Ministro dell’Ambiente di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Biorepack si colloca all’interno del sistema **CONAI** come nuovo consorzio di filiera (settimo) per la gestione a fine vita degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile certificati UNI EN 13432, che possono essere riciclati con la raccolta della frazione organica dei rifiuti (art. 182 ter del TUA – d.lgs. n. 152/2006) e trasformati, con specifico trattamento industriale, in compost.

Alla base dello sviluppo dell’industria del riciclo e degli attuali schemi di compliance risiede il concetto di **“responsabilità estesa del produttore”** (Extended Producer Responsibility, EPR), coniato trent’anni fa e adottato dall’UE per affrontare il tema delle cosiddette “esternalità” ossia degli effetti delle attività economiche che ricadono verso soggetti che non hanno avuto alcun ruolo in esse.

BIOREPACK è il **primo consorzio europeo di EPR della filiera delle bioplastiche.**

Biorepack nasce con lo scopo di **consentire alla filiera delle bioplastiche la migliore gestione del fine vita dei propri imballaggi, promuovere il corretto conferimento di tali manufatti da parte dei cittadini nella raccolta differenziata dell’umido domestico e la corretta etichettatura e riconoscibilità** (anche attraverso campagne di comunicazione) **degli imballaggi**



CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

compostabili, consentire all’Italia di incrementare i risultati di riciclo nel settore dei rifiuti urbani e dei rifiuti da imballaggi e, infine, valorizzare la raccolta della frazione umida dei rifiuti, in particolare gli scarti di cucina, che, attraverso **il compostaggio**, diventa risorsa biologica strategica per mantenere la salute del suolo, bene fondamentale per la vita umana, oggi fortemente degradato da inquinamento chimico, cambiamenti climatici, urbanizzazione etc.

I **manufatti** il cui riciclo entra nelle competenze di **BIOREPACK**:

- sacchetti per il trasporto merci;
- sacchi per frutta e verdura o altri alimenti venduti sfusi (reparti del fresco);
- piatti, bicchieri, stoviglie, altri imballaggi alimentari (pellicole, poliaccoppiati con carta, vassoi, vaschette, retine, sacchi, etc.);
- capsule per il caffè;
- altri imballaggi (bottiglie/flaconi, vaschette in espanso per gelati, etc.) purché realizzati in plastica biodegradabile e compostabili certificati UNI EN 13432 e che riportino i marchi di compostabilità (sul singolo oggetto o sulla confezione) certificata.

Secondo Marco Versari, presidente di **BIOREPACK**, **“Essere il primo consorzio al mondo per il riciclo organico degli imballaggi in bioplastica significa fare un passo avanti senza confronti nel campo del riconoscimento del valore del riciclo biologico e consentire al nostro Paese di rafforzare la sua leadership nel settore della bioeconomia circolare. La nostra mission si ispira ai valori della protezione del capitale naturale, a favore del Paese e delle sue imprese, ponendo sempre al centro il conseguimento del bene comune e la condivisione di questi valori con tutti i cittadini”**.

Pibiesse s.r.l.

Da ex Cartiera del Mezzogiorno del '900 a tipografia, serigrafia e litografia gestita da un gruppo di giovani

Quarantacinque anni di storia scorrono tra le mura dell'ex Cartiera del Mezzogiorno di inizio '900. Una fabbrica che racconta una bella storia del Sud Italia: impegno, sacrificio e passione che oggi si rinnovano con nuova linfa, energia e creatività con un gruppo di giovani che hanno raccolto questo patrimonio per trasformarlo in un progetto innovativo ed ecosostenibile. La Pibiesse s.r.l. a **Nocera Inferiore** è sempre stata una solida e storica realtà nel settore della **tipografia, serigrafia e litografia**. Produzioni di qualità e competitive sul mercato sono il segreto di anni di competenza, professionalità e intelligenza nell'ideare e realizzare prodotti per enti istituzionali, realtà produttive di eccellenza, cooperative, ordini professionali, realtà industriali, del terzo settore, del mondo della cultura e della ristorazione. Dal **2020** un gruppo di **giovani** l'ha rilevata per costruire un **progetto di sviluppo sull'intera Cartiera**, dando vita ad una **cooperativa**, oltre la Pibiesse, e **mettendo in rete imprese sociali, start up e realtà del territorio**. Uno spazio sia **produttivo** che **sociale**; una produzione sia materiale che culturale. Un luogo dove intrecciare il lavoro e lo sviluppo di comunità. La Pibiesse offre ai propri clienti una vasta gamma di prodotti tipografici attraverso metodi di stampa sia classici che digitali, investendo in **carte certificate FSC e PEFC** per garantire prodotti che guardano ad un modello di sviluppo alternativo a quello della deforestazione e dell'inquinamento ambientale. Da un anno, con il cambio generazionale alla guida della società, si sta investendo su un circuito capace di realizzare un piano **"rifiuti zero"** attraverso il **riciclo**, il riutilizzo e il **riuso creativo** attraverso la costruzione di progetti per una rete di economia circolare. Il progetto che è in corso di realizzazione prevede che la Pibiesse **entro il 2023** arrivi a produrre i propri prodotti riducendo gli scarti **verso la politica "Rifiuti Zero"**, mira a utilizzare il **100% delle energie rinnovabili** nel proprio processo



produttivo e ad **investire in innovazione tecnologica**. La nostra realtà ha la capacità di personalizzare una vastissima quantità di abiti, oggetti e gadget e lavora per fornire sempre nuove idee, materiali e tecniche di stampa per allestimenti di locali, congressi e fiere, attraverso l'utilizzo di macchinari all'avanguardia e materiali sostenibili in economia circolare con altre aziende del territorio circostante. Lavoriamo con **macchine artigianali e digitali** utilizzando **vernici ad acque per garantire prodotti ecologici, riuscendo ad evitare emissioni nell'aria e nell'acqua**. Siamo sempre alla ricerca di prodotti da personalizzare con **certificazioni etiche ed ecologiche** per tentare di cambiare i paradigmi di consumo: cancelleria e borracce, agende e shopper in vari tessuti, buste di carta e abiti di lavoro, t-shirt e felpe, zaini e oggettistica più varia.

Abbiamo dedicato un'**area della fabbrica**, che non era più utilizzata, ad **Eteria**, una **cooperativa di giovani del territorio che si occuperà di generare un hub per accogliere giovani talenti e intelligenze del territorio**.

All'interno della Pibiesse, la **cooperativa Eteria** gestirà uno spazio di **formazione professionale**, lavorando per costruire una **scuola di tipografia, serigrafia e fotografia per minori in carcere**: gli operai saranno maestri e i cooperatori saranno gli educatori.

Gli spazi rigenerati diventeranno luoghi di **produzione culturale**, trasformando la fabbrica in un luogo sempre più bilanciato e che dia valore e cervello alla produzione materiale, in un'ottica di coinvolgimento e integrazione di comunità creative e innovative. **Eteria è anche un modo per guardare oltre la fabbrica, verso la comunità**: ha in corso un processo di co-progettazione a Sarno per l'accoglienza di migranti nei progetti SAI per disegnare un modello di accoglienza di eccellenza, diffuso e di qualità nell'agro nocerino sarnese.

Olivetti scrive: chi opera secondo giustizia opera bene e apre la strada al progresso. Noi vogliamo continuare a camminare usando queste coordinate.

Ambiente & Servizi Srl

Il rifiuto come sinonimo di risorsa riciclata grazie ad una gestione ecologicamente attenta ed economicamente efficiente della raccolta differenziata

La **Ambiente & Servizi Srl** è una società italiana nata dalla consapevolezza che il **rifiuto può e deve essere sinonimo di risorsa riciclata grazie ad una gestione ecologicamente attenta ed economicamente efficiente della raccolta differenziata**. Offre da anni diversi servizi in campo ambientale, come ad esempio gli studi di fattibilità economico-finanziaria per l'adozione della Tariffa puntuale sui rifiuti urbani (TARIP) e la consulenza tecnico-legale per l'elaborazione del bilancio ambientale, uno strumento fondamentale per le pubbliche amministrazioni per monitorare l'impatto ambientale delle politiche di settore anche legato al tema dei rifiuti.

L'**economia del riciclo**, infatti, contribuisce all'eco-efficienza del sistema produttivo, determina **significativi risparmi energetici** e di **uso di risorse non rinnovabili**, consente **apprezzabili riduzioni delle emissioni sia nella produzione e sia nello smaltimento finale**.

La priorità generale riservata al riciclaggio delle materie prime seconde trova fondamento nelle seguenti considerazioni:

1. il riciclaggio ha maggiori effetti sulla prevenzione e riduzione dei rifiuti rispetto al recupero energetico, in quanto con la raccolta differenziata si coinvolgono i consumatori nei

piani di gestione dei rifiuti, inducendoli a diminuire la produzione degli stessi;

2. la produzione di "materie prime seconde" comporta il consumo di flussi energetici inferiori a quelli necessari per la termodistruzione dei rifiuti;

3. riciclare, invece che incenerire, riduce le preoccupazioni relative alle emissioni di gas climalteranti da parte degli impianti di termovalorizzazione;

4. il riciclaggio delle materie prime e quindi lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti richiede necessariamente un maggior impiego di manodopera rispetto al semplice incenerimento e risponde più efficacemente ad esigenze di natura occupazionale.

Le **operazioni di riciclo** comportano, come effetto del reimpiego industriale dei materiali e quindi della sostituzione di cicli produttivi basati su materie prime, ulteriori benefici ambientali:

- riduzione delle emissioni atmosferiche direttamente o indirettamente connesse ai cicli produttivi sostituiti;

- riduzione dei consumi idrici e delle emissioni idriche direttamente o indirettamente connesse ai cicli produttivi sostituiti.

Il **risparmio energetico** ottenuto dal riciclaggio dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti è in ogni caso un obiettivo da perseguire, anche considerando la valenza economica dei costi di raccolta e di selezione.

Di seguito i **risparmi energetici e di emissioni climalteranti di CO2 derivanti dal riciclo del totale dei seguenti rifiuti differenziati raccolti nei Comuni della Regione Campania nell'anno 2020** (fonte Arpac Campania):

EER	Quantità in kg.	Saldo kg. EP/kg. materiale a recupero	Saldo kg. CO2 eq/kg. materiale a recupero
200108 - 200201	602.689.092,00	-3.013.445,46	-24.107.563,68
150101 - 200101	221.105.244,00	-61.246.152,59	-134.874.198,84
150102 - 200139	19.122.946,00	-12.678.513,20	-27.900.378,21
150107 - 200102	153.035.399,00	-18.364.247,88	-40.248.309,94
150103 - 200138	19.044.598,00	-323.758,17	-46.983.023,27
200110 - 200111	14.236.260,00	-20.571.395,70	-45.257.070,54
150104 - 200140	4.160.949,00	-2.829.445,32	-6.228.940,65
150105	8.710,00	-35.963,59	-79.121,64
150106	192.612.577,40	-235.179.957,01	-517.549.995,47
200307	101.754.586,50	-41.617.625,88	-142.558.175,69
170904	10.246.478,00	-61.478,87	-184.436,60
Totale (kg.)	1.338.016.839,90	-395.921.983,65	-985.971.214,53

s'i' fosse foco,
arderei 'l mondo;
s'i' fosse vento,
lo tempesterei;
s'i' fosse acqua,
i' l'annegherei;

**ma s'i' fosse in te,
lo difenderei.**

Abbiamo tanti sogni, infinite possibilità e un solo Pianeta.
La raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti sono tra
i migliori strumenti per difenderlo. Ogni volta che scegli di ridurre
il tuo impatto sull'Ambiente stai contribuendo a migliorare il Futuro di tutti.

 **sarim**
nuove energie al tuo ambiente





CONAI PREMIA I VINCITORI DI ECOPACK 2021, IL BANDO CHE PROMUOVE L'ECODESIGN. AZIENDE CHE HANNO SCELTO SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ INNOVATIVE ED ECOSOSTENIBILI. AMBIENTE E INNOVAZIONE, IL BINOMIO CHE FA BENE ALL'ITALIA.

-SPRECO +RICICLO

Campagna di Legambiente e Contital contro lo spreco alimentare

-SPRECO 
+RICICLO 

Una campagna a favore dell'utilizzo di materiali virtuosi e contro lo spreco alimentare, che fa bene all'ambiente, portata avanti da Legambiente Campania e Contital, azienda leader del settore del food packaging (contenitori, piatti e rotoli in alluminio) e con l'obiettivo di coinvolgere

ristoranti, mense, banqueting e catering, sale per cerimonie per la conversione ecologica del settore della ristorazione, attuando azioni concrete per prevenire lo spreco alimentare.

L'iniziativa prevede la distribuzione e l'utilizzo di vaschette di alluminio come strumento per consentire ai clienti dei ristoranti aderenti o ai dipendenti delle mense aziendali di portare a casa il cibo non consumato, costituendo così una "family bag" pratica, utile e, soprattutto, una volta usata, riciclabile al 100% e all'infinito.

Infatti, la vaschetta in alluminio "**Qui il cibo è al sicuro**", prodotta a partire da materiale riciclato e che, al termine del suo utilizzo, può essere conferita nella raccolta differenziata per essere nuovamente riciclata, permettendo di risparmiare il 95% dell'energia necessaria per produrre l'alluminio primario da fonti estrattive. L'alluminio è un materiale versatile e pratico, ma soprattutto riciclabile al 100 per cento e che vanta in Italia tassi di raccolta e riciclo molto elevati, come dimostrano i dati pubblicati annualmente dal Consorzio Cial. Per questo motivo chi utilizza un packaging in alluminio per preservare, cuocere, trasportare o riscaldare i cibi, fa anche una scelta responsabile verso l'ambiente.

La campagna "**-SPRECO +RICICLO**" si rivolge **alle attività ristorative**, che possono promuovere azioni virtuose ed entrare nella rete della ristorazione sostenibile, contribuendo a diminuire l'impatto del settore.

Le attività che aderiscono saranno fornite **di un bollino** in modo che i cittadini potranno scegliere quelle attività ristorative che hanno aderito alla campagna.

La campagna "**- SPRECO + RICICLO**" attraverserà la regione con un tour di iniziative che si terranno nei capoluoghi di provincia per tutto l'anno e con tanti testimonial per rafforzare il messaggio contro lo spreco alimentare.

Si punterà a coinvolgere almeno 50 attività ristorative sul territorio campano, suddivise in 10 attività ristorative in ogni provincia.

RICICLAESTATE

La Raccolta Differenziata ti segue in vacanza



Al servizio dei cittadini e dei turisti per sensibilizzarli e informarli sull'importanza della raccolta differenziata promuovendo e facilitando la realizzazione di un'economia circolare made in Campania, attraverso l'avvio a riciclo e il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio, il risparmio di materie prime vergini, e l'aumento dei livelli quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata.

Ritorna per il sedicesimo anno **Riciclaestate**, la campagna di **Legambiente Campania** con il contributo di **CONAI**, Consorzio Nazionale Imballaggi, che anno dopo anno, riscontra sempre più adesioni sia tra gli Enti Locali, sia tra i cittadini e i turisti, dimostrando come la collaborazione tra diversi soggetti possa costituire un punto di partenza nella promozione di una **raccolta differenziata di qualità**, contribuendo a migliorare l'immagine del territorio nel rispetto delle bellezze naturali e incentivando un turismo sostenibile per l'economia dei luoghi.

Quest'anno, insieme alla **Summer Hit** delle migliori performance estive dei comuni costieri, Legambiente Campania ha lanciato un'**indagine sulla percezione della raccolta differenziata nelle località turistiche**, un modo per valutare anche la sostenibilità ambientale dei luoghi di vacanza. Alta è stata la partecipazione tra cittadini residenti e vacanzieri che hanno risposto al nostro questionario somministrato durante la stagione estiva.

Per il **28% dei cittadini** che ha partecipato alla nostra indagine (residenti o vacanzieri) nei **luoghi di attrazione turistica sono presenti i contenitori della raccolta differenziata**, mentre **non sono sempre presenti o totalmente assenti per il 49%**.

La percezione è più positiva **per i vacanzieri** che, **per il 54%**, afferma che i **contenitori sono presenti** mentre **per i cittadini residenti** questo dato scende al **20,7%**. Per il **48%** dei **cittadini** che **risiede nelle località turistiche il comune fornisce ai turisti poche informazioni sul servizio di raccolta differenziata nel proprio territorio**.

Interessante il dato delle **strutture ricettive** che hanno fornito informazioni ai turisti sulla raccolta differenziata nel 50% dei casi mentre le aree come spiagge, piscine, luoghi d'arte o aree naturalistiche hanno fornito queste informazioni solo nel 22% dei casi.

Importante osservare come il 77% delle persone che ha partecipato alla nostra indagine ritenga che l'offerta di servizi poco impattanti ed ecologicamente sostenibili, offerti dalle amministrazioni locali e dalle aree ricettive, possa incentivare il turismo locale.

FACCIAMO SECCO IL SACCO

Campagna di Legambiente Campania per migliorare la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati



“Facciamo secco il sacco”, la campagna sponsorizzata Ambiente S.p.A. e Sarim, è nata con lo scopo di **migliorare la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati**, attraverso dati, informazioni e approfondimenti che possano sciogliere dubbi e rispondere a domande su un tema così complesso e variegato. Gli obiettivi della campagna sono migliorare ed incrementare la raccolta differenziata e ridurre la produzione dei rifiuti, allo scopo di **incentivare**

lo sviluppo dell'economia circolare, un modello fondamentale per evitare di consumare sempre più le risorse del nostro pianeta e per stimolare una nuova crescita economica sostenibile, offrendo nuove prospettive lavorative.

Il **focus scelto per questa edizione** di “Facciamo secco il sacco” è quello degli **imballaggi**, con lo scopo di aiutare il cittadino sulla corretta esecuzione della raccolta differenziata, soprattutto dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto legislativo che pone alcune specifiche aggiuntive proprio sul tema dei rifiuti da imballaggio. La normativa chiede alle **aziende** di dotare gli imballaggi di **etichette** per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulla loro destinazione finale.

Nell'ambito della campagna Legambiente presenta i dati frutto di un'indagine di **citizen science** che ha visto coinvolti circa 500 cittadini campani, i quali hanno analizzato il mondo degli imballaggi studiando le informazioni riportate sui prodotti da loro acquistati tra marzo e maggio del 2021 e rispondendo poi ad alcune semplici domande. I **prodotti** utilizzati per l'indagine si dividono in: generi alimentari (68%), per la cura della persona (26%) e per l'igiene della casa (6%). Tra le tipologie di materiali costituiti da un unico imballaggio, quello maggiormente presente è la plastica con il 58,1% dei casi, percentuale che raggiunge il 91% se si considerano prodotti costituiti da più imballaggi (con una media di 2,6 imballaggi per prodotto). Il 79% dei prodotti costituiti da un solo imballaggio è riciclabile, mentre soli il 34% dei prodotti con più di un imballaggio risulta essere costituito da materiale riciclabile: interessante osservare come l'**utilizzo di materiale riciclato per la produzione degli imballaggi sia ancora poco attuato o forse non adeguatamente comunicato**.

Infine, per ciò che riguarda le informazioni sul corretto conferimento, esse sono riportate su circa il 67% dei prodotti con un unico imballaggio, percentuale che scende al 40% nel caso dei prodotti che presentano più di un imballaggio.

VOLONTARIATO AZIENDALE

Il volontariato d'impresa a beneficio dei territori

Donare del tempo a persone e luoghi ha una ricaduta positiva sulle comunità e sui territori ma ha effetti benefici anche su chi dona. Da qualche anno, lo hanno capito anche le imprese italiane, che stimolate dalle organizzazioni no profit, hanno intrapreso la strada di quello che viene definito il volontariato aziendale, coinvolgendo i propri dipendenti in attività ad alto contenuto sociale.

Il volontariato d'impresa è una **nuova forma di contributo** alla quale le aziende aderiscono **a beneficio dei territori** su cui sono insediate o che necessitano di interventi. Ricordiamo sempre che l'impresa in generale ha sempre una responsabilità sociale e che spesso questa responsabilità viene dimenticata dalle aziende. Le diverse organizzazioni che adottano tale forma di volontariato sono necessariamente coinvolte in un processo condiviso, utile a consolidare la cooperazione territoriale tra Profit-Non profit e raggiungere una forma di volontariato aziendale stabile e strutturata.

D'altronde è necessario unirsi non per stare uniti ma per fare qualcosa insieme, come sosteneva Goethe, la **collaborazione, partecipazione e reciprocità** sono i pilastri su cui costruire il volontariato d'impresa, una modalità di gestione che nasce tra **l'unione appunto tra impresa e comunità**, in cui tutti ne escono con un guadagno, secondo il modello anglosassone win-win.

Inoltre le aziende ottengono diversi vantaggi: è rafforzata la reputazione di chi lo promuove ed è rilanciata un'immagine positiva agli occhi dell'opinione pubblica locale e/o nazionale; si ottiene attraverso la condivisione di momenti di qualità, la coesione tra i lavoratori oltre a formarli in competenze e crescita professionale; è sviluppato un sentimento di appartenenza, dunque di lealtà e dedizione nei singoli dipendenti nei confronti dell'azienda stessa. Queste caratteristiche hanno reso appetibile il fenomeno del volontariato aziendale anche nel nostro paese, in cui risulta in aumento, oltre all'impegno delle aziende di raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Legambiente, riconosciuta per la sua fama di associazione affidabile e impegnata da anni sul territorio nazionale in attività di salvaguardia ed educazione ambientale, è tra gli **enti no profit propulsori del volontariato aziendale in Italia**.

Le molte aziende che scelgono di collaborare con Legambiente dunque perseguono un impegno in campo ambientale con risvolti positivi: realizzano la valorizzazione e la divulgazione di un'educazione ecologica alla base della formazione di una cittadinanza attiva; si esplicitano e rafforzano i comportamenti sostenibili; rendono straordinariamente visibili le azioni nei luoghi in cui vengono perseguite; dimostrano che l'agire collettivo e comunitario permette di ottenere risultati concretamente migliori anche nei luoghi in cui viviamo (giardini pubblici, quartieri, spiagge, strade e così via).

La società attuale e le aziende, che in essa sono comprese, hanno un debito ambientale enorme verso il futuro e attraverso il volontariato aziendale ambientalista, è possibile intraprendere la strada per provare ad alleggerire tale debito.

EDA SALERNO

Piano d'Ambito Territoriale

L'EDA Salerno a **luglio 2021** ha approvato il preliminare del **Piano d'Ambito Territoriale** e ora sono in fase di redazione il rapporto ambientale e il Piano d'Ambito territoriale definitivo, con il quale vengono dati indirizzi di pianificazione e strumenti metodologici per l'organizzazione dei servizi relativi alla gestione integrata dei rifiuti unitamente alla previsione di impianti e infrastrutture necessarie per ottimizzare l'intero processo, individuando nei **SAD - Sub Ambiti Distrettuali** - la dimensione ottimale per la gestione del servizio stesso.

I **SAD** hanno caratteristiche di omogeneità territoriale e congruità di abitanti tali da renderli sostenibili dal punto di vista della qualità del servizio e della sua economicità, superando così l'attuale frammentazione gestionale presente sul territorio, che è risultata spesso inadeguata a realizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità. E' prevista una netta "**separazione verticale**" tra la gestione degli impianti pubblici, affidata in house providing alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. (società interamente partecipata dall'EDA Salerno), e l'espletamento dei servizi di spazzamento, di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché di gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta che saranno affidati - all'interno di ciascun SAD - a soggetti gestori "unici" individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica.

La EcoAmbiente, che ha già in gestione le discariche comprensoriali inattive, l'impianto TMB di Battipaglia e il sito di stoccaggio e trasferimento della frazione umida sito nel comune di Giffoni Valle Piana, proprio in questi giorni sta formalizzando il subentro nella gestione dell'impianto di compostaggio sito nel comune di Eboli.

Con il supporto del CONAI l'Eda ha avviato il **progetto sperimentale T.Ri.Plus** nell'ambito del quale la produzione di rifiuti indifferenziati di 32 comuni della provincia di Salerno - che rappresentano un bacino di utenza di 572 mila abitanti - è stata sottoposta a specifiche analisi merceologiche. Il progetto T.Ri.Plus, ha il triplice obiettivo di aumentare la quantità, la qualità e il riciclo degli imballaggi nella raccolta differenziata. I dati raccolti forniranno indicazioni precise ed inequivocabili circa la qualità e l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta differenziata nei singoli comuni interessati.

L'EDA presenterà progetti al Ministero della Transizione Ecologica per l'ammissione ai finanziamenti del PNRR. Nello specifico: due per impianti di compostaggio anaerobico aerobico; uno per il trattamento integrato ingombranti e selezione imballaggi; un altro per il trattamento della terra da spazzamento stradale e, infine, uno per il trattamento dei prodotti assorbenti per la persona.

Inoltre, sempre sul piano impiantistico, l'EDA Salerno è stato ammesso a finanziamento su fondi FSC per il riammodernamento e la ristrutturazione dell'impianto di selezione dei rifiuti nel comune di Casal Velino.



Chi ben smaltisce è a metà dell'opera

Un'opera che inizia con un'attenta valutazione dei danni derivanti dall'inquinamento da oli saturi (al terreno, alle piante, all'acqua) e continua con una gestione efficiente del problema, attraverso professionalità e strumenti tecnologici adeguati.

Papa srl da anni si occupa del recupero e del trasporto di oli esausti vegetali, fasi fondamentali per un corretto smaltimento di questo rifiuto.

Contattaci per maggiori informazioni, non lasciare l'opera a metà.

Numero Verde

840-500081

seguici su



Sede Operativa: zona industriale ASI,
loc. Pascarola - Caivano (NA)
www.papaecologia.it - info@papaecologia.it
Tel. 081/8349746 - Fax 081/8360864

www.proteg.it - proteg@proteg.it
Tel. 081 834 90 11 - Fax 081 834 90 79



VERSO UNA MITILICOLTURA SOSTENIBILE

Calze per per la mitilicoltura in Mater-Bi

Il problema dei **rifiuti che soffocano i nostri mari** è talmente grave da essere ormai entrato nelle vite di tutti noi. Non si contano più le iniziative di pulizia, i convegni, i seminari, le sperimentazioni dedicate a risolvere questa enorme problematica. Un tema che, finalmente, è entrato nel dibattito pubblico a livello mondiale dopo esser stato relegato per anni a una preoccupazione propria esclusivamente di ambientalisti definiti “estremisti”.

Nel **2014** Legambiente decise di andare sulle spiagge italiane per **raccogliere, contare e classificare i rifiuti**. Da allora migliaia di volontari, anno dopo anno, danno un contributo fondamentale all’arricchimento di un database che viene poi utilizzato da istituzioni, università e centri di ricerca. Come è noto, la maggior parte dei rifiuti che vengono trovati sulle nostre coste sono manufatti in plastica di origine fossile che, disgregandosi per l’azione degli agenti atmosferici, delle correnti e dei raggi Uv, si riduce in minuscoli pezzi praticamente impossibili da recuperare. Nel 2021 sono state 47 le spiagge monitorate dai volontari dell’associazione ambientalista, che hanno censito 36.821 tipologie di rifiuti finiti in mare. Di questi oltre 2.600 oggetti sono riconducibili alle attività di pesca: reti e attrezzi da pesca e acquacoltura in plastica, cassette per il pesce, lenze, galleggianti, contenitori per le esche. All’interno di questa categoria l’oggetto più presente – per il 45% – sono le calze da mitilicoltura che, una volta terminata la loro funzione, vengono spesso abbandonate in mare, diventando un pericolo per l’intero ecosistema. Per cercare di porre un freno a questa rilevante fonte d’inquinamento, l’azienda Novamont, eccellenza mondiale nel campo delle bioplastiche, sta portando avanti due progetti, a Taranto e sul litorale campano, per la sostituzione delle retine in polipropilene con delle nuove prodotte in Mater-Bi. «Niente deve essere abbandonato – dichiara Andrea Di Stefano, responsabile progetti speciali di Novamont – né in suolo, né in mare, in maniera irresponsabile, perché ciò determina comunque un rischio ecologico potenziale».

Le calze per la mitilicoltura, una volta terminato il loro utilizzo, vengono classificate come rifiuti speciali non pericolosi, anche se, qualora si riuscisse a rimuovere il residuo organico attaccato ad esse, sono potenzialmente riciclabili. Purtroppo, però, ciò non avviene. Attraverso l’utilizzo di reti prodotte con un polimero di origine rinnovabile e compostabile come il Mater-Bi, queste calze possono essere raccolte e avviate a trattamento in impianti di digestione aerobica o anaerobica per produrre rispettivamente compost e biometano. Il rischio che vengano comunque disperse in mare c’è. Tuttavia, le ricerche su diversi prodotti realizzati con questo tipo di bioplastica hanno evidenziato una degradazione in un arco temporale massimo di 18 mesi. Ciò non deve però rappresentare un via libera all’abbandono di rifiuti in mare, di qualsiasi materiale essi siano. «La biodegradabilità intrinseca dei prodotti in Mater-Bi – prosegue Di Stefano – rappresenta un fattore di mitigazione del rischio ecologico che non deve diventare messaggio commerciale, bensì un ulteriore elemento di valutazione del profilo ambientale dei prodotti biodegradabili».

BIO-MATTONELLA

La “mattonella” formata da bioplastica da materiale di scarto della filiera agroindustriale.

Nel comune di Piaggine, in provincia di Salerno, i rifiuti derivanti da lavori boschivi ed agricoli, che normalmente vengono scartati, producono ricchezza.

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” ed all'intuizione dei giovani fondatori della start up “Service Biontech”, Salvatore Del Prete e Daniela Marasco, coordinati dal gruppo di ricerca “Zeb twd Zeeb”, nasce la “**bio-mattonella**”.

La “mission” della start up è **innovare il campo dell'economia circolare con un'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente**, grazie ad un prodotto che si rivolge al settore del packaging e al tempo stesso facendo attenzione al biorisanamento del territorio.

La “bio-mattonella” è formata da un **rivestimento di bioplastica** e da un “**nucleo**” costituito da **materiale di scarto della filiera agroindustriale**.

Si tratta di un **prodotto ad impatto zero** e **plastic free** perché ottenuto da materiale di scarto agricolo, fibro-rinforzato da funghi inattivati, e ricoperto da bioplastica a basso contenuto di glicerolo. L'uso di tali scarti, oltre ad essere estremamente economico ed ecologico, consente anche una grande flessibilità di utilizzo in diversi ambiti industriali. Tra questi sicuramente va sottolineato quello del packaging per prodotti agroalimentari. La “bio-mattonella” ha **costi** estremamente **bassi**, non necessita, infatti, di impianti industriali complessi e sfrutta scarti vegetali agro-industriali utilizzando un prodotto naturale a fine vita; è sia un prodotto finito, sia un prodotto di fine vita re-introducibile in un ciclo biologico potenzialmente infinito.

La start up “Service Biontech” è risultata vincitrice della sezione Circular Bioeconomy nell'ambito del BioInItaly National Roadshow, un evento nato dalla collaborazione tra Assobiotech, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cluster Spring che quest'anno si è tenuto presso il “Ceinge – Biotecnologie avanzate di Napoli”

PROGETTO FENNEL

Promozione di un modello agricolo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

Il **Progetto FENNEL** ha come obiettivo la promozione di un **modello agricolo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale**. La ricerca si è focalizzata, vista l'esigenza manifestata dal settore agricolo, sull'enorme impatto ambientale costituito dall'ingente biomassa di scarto della **lavorazione del finocchio**.

In Campania, in cui si raggiunge la significativa quota produttiva di 1.348 t/anno (fonte ISTAT 2017), le biomasse di scarto agro-industriali maggiormente prodotte sono rappresentate dalle parti non edibili di tale ortaggio: solo il 40% in peso del frutto rappresenta la parte edibile (grumolo), mentre il restante 60% è trattato come un rifiuto speciale da smaltire, costituendo un ingente costo per tutta la filiera. Tali biomasse, considerate materiale di scarto, si rivelano tuttavia un'interessante fonte di biomolecole con un ampio potenziale applicativo in vari settori industriali.

Il Progetto FENNEL mira all'individuazione di una innovativa **razionalizzazione delle operazioni di raccolta**, alla realizzazione di **nuovi prodotti recuperati dagli scarti**, al miglioramento dell'ecocompatibilità del processo produttivo grazie all'introduzione di materiali di valore nel sistema colturale aziendale, al completo recupero degli scarti con l'eliminazione del problema dello smaltimento dei residui. Saranno pertanto avviate linee di ricerca atte a verificare la possibilità di **utilizzare circa il 95% della biomassa di scarto** per la **produzione** di integratori nutraceutici, **bevande nutrizionali, barrette dietetiche ricche in fibra**.

In tal modo, le biomasse di scarto potranno essere ulteriormente sfruttate, trasformandosi da rifiuto in risorsa economica di valore significativo.

LA NOSTRA CARTA FA IL GIRO DEL MONDO...6 VOLTE!



Ogni anno **produciamo** una quantità di **carta** pari ad oltre **6** volte la **circonferenza** della **terra**, utilizzando come materia prima esclusivamente carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata. **Ricicla la carta, il pianeta ti ringrazierà.**



CARTESAR
DA SEMPRE CON LA CARTA

CARTESAR S.p.A.

via delle Fratte 3
(Fraz. Coperchia)
84080 Pellezzano (SA) Italy

Tel. +39 089 568 601
Fax +39 089 566 375

www.cartesar.it
info@cartesar.it

Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000



Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004

Metodologia

I **“Comuni Rifiuti Free 2021”** sono stati individuati considerando quelli con una percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65% e una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante.

Le tre graduatorie, sono state distinte su base provinciale e in base al numero di abitanti. Classificandole tra “meno 5.000 ab”, “tra 5.000 e 15.000 ab” e “superiore ai 15.000 ab”, sono state stilate considerando la più bassa produzione di rifiuto indifferenziato.

I **“Comuni Ricicloni 2021”** prendono in considerazione il valore obiettivo del 65% di raccolta differenziata (RD) previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. La classifica dei comuni è stata stilata in base alla percentuale di raccolta differenziata, calcolata secondo la formula stabilita dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tutte le elaborazioni per redigere le classifiche sono state effettuate avvalendosi dei dati dell’Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e dell’Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR) acquisiti nella piattaforma O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).



Comuni sotto i 5.000 abitanti

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

Avellino

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	AV	Domicella	1.854	99,80%	0,73
2	AV	Taurano	1.500	88,66%	33,75
3	AV	Montefusco	1.236	87,18%	41,74
4	AV	Sant'Andrea di Conza	1.360	83,88%	49,28
5	AV	Sperone	3.695	83,73%	57,69
6	AV	Chiusano di San Domenico	2.161	80,53%	61,22
7	AV	Guardia Lombardi	1.556	69,83%	61,63
8	AV	Capriglia Irpina	2.266	77,73%	64,29
9	AV	Zungoli	997	74,49%	65,13
10	AV	Cairano	277	73,93%	71,05

Benevento

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	BN	Ginestra degli Schiavoni	423	92,41%	17,59
2	BN	Cautano	1.974	90,85%	29,83
3	BN	San Giorgio La Molara	2.898	82,30%	31,31
4	BN	Baselice	2.175	85,84%	36,55
5	BN	Paduli	3.756	84,07%	37,41
6	BN	Guardia Sanframondi	4.655	85,58%	37,85
7	BN	Faicchio	3.443	84,30%	42,37
8	BN	Morcone	4.682	84,16%	42,41
9	BN	Pietraroja	503	81,93%	43,22
10	BN	Cusano Mutri	3.907	86,47%	44,35

Caserta

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	CE	Conca della Campania	1.182	79,30%	58,30
2	CE	Galluccio	2.028	84,90%	58,38
3	CE	Rocca d'Evandro	3.054	79,58%	64,47
4	CE	Cervino	4.854	82,32%	65,19
5	CE	Rocchetta e Croce	447	74,42%	67,83
6	CE	Castello del Matese	1.433	76,72%	72,99

Napoli

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	NA	Tufino	3.500	84,28%	54,43

Salerno

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Morigerati	604	100%	0,00
2	SA	Laurito	729	95,10%	11,11
3	SA	Prignano Cilento	1.065	86,14%	23,50
4	SA	Torchiaro	1.840	93,47%	24,01
5	SA	Sicignano degli Alburni	3.229	91,06%	24,42
6	SA	Giungano	1.312	88,68%	26,00
7	SA	Ottati	634	83,94%	31,26
8	SA	Tortorella	482	88,83%	34,11
9	SA	Stio	782	86,47%	39,48
10	SA	Ceraso	2.260	83,44%	44,88

Comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

Benevento

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	BN	Montesarchio	13.143	84,19%	59,74
2	BN	Apice	5.450	81,08%	64,03

Caserta

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	CE	Santa Maria a Vico	14.190	87,55%	44,82
2	CE	Arienzo	5.331	83,01%	58,41
3	CE	Caiazzo	5.277	76,03%	65,10

Salerno

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Albanella	6.310	90%	24,75
2	SA	Olevano sul Tusciano	6.574	81,13%	57,06
3	SA	Roccardaspide	7.012	78,34%	63,01
4	SA	Bracigliano	5.386	79,05%	65,61
5	SA	Castel San Giorgio	13.456	81,85%	72,81
6	SA	Altavilla Silentina	6.969	74,69%	73,91

Comuni oltre 15.000 abitanti

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

Napoli

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	NA	Ottaviano	23.459	91,62%	37,61

Salerno

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Baronissi	16.953	86%	56,26
2	SA	Nocera Superiore	23.983	81,12%	69,50


W-MYSIR
Comunicare con i dati


W-MYSIR APP
App per il cittadino e il gestore


MYCDR
Gestione Centri di raccolta



MICROAMBIENTE

I **dati** per il **miglioramento** continuo

MICROAMBIENTE SRL UNINOMINALE

PI/CF: IT04264690654 **pec:** info@pec.microambiente.eu

SL: Via Lungomare Cristoforo Colombo, 207, 84129 Salerno, Italia **SO:** Via Roberto Wenner, 48, Area Industriale, 84131 Salerno, Italia

PH: +39 089 995 86 90/91 **M/WA:** +39 333 816 75 60 **WEB:** wmysir.com **MAIL:** staff@microambientesrl.com

Classifica Comuni Rifiuti Free

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Morigerati	604	100,00%	0,00
2	AV	Domicella	1.854	99,80%	0,73
3	SA	Laurito	729	95,10%	11,11
4	BN	Ginestra degli Schiavoni	423	92,41%	17,59
5	SA	Prignano Cilento	1.065	86,14%	23,50
6	SA	Torchiarà	1.840	93,47%	24,01
7	SA	Sicignano degli Alburni	3.229	91,06%	24,42
8	SA	Albanella	6.310	89,63%	24,75
9	SA	Giungano	1.312	88,68%	26,00
10	BN	Cautano	1.974	90,85%	29,83
11	SA	Ottati	634	83,94%	31,26
12	BN	San Giorgio La Molara	2.898	82,30%	31,31
13	AV	Taurano	1.500	88,66%	33,75
14	SA	Tortorella	482	88,83%	34,11
15	BN	Baselice	2.175	85,84%	36,55
16	BN	Paduli	3.756	84,07%	37,41
17	NA	Ottaviano	23.459	91,62%	37,61
18	BN	Guardia Sanframondi	4.655	85,58%	37,85
19	SA	Stio	782	86,47%	39,48
20	AV	Montefusco	1.236	87,18%	41,74
21	BN	Faicchio	3.443	84,30%	42,37
22	BN	Morcone	4.682	84,16%	42,41
23	BN	Pietraroja	503	81,93%	43,22
24	BN	Cusano Mutri	3.907	86,47%	44,35
25	CE	Santa Maria a Vico	14.190	87,55%	44,82
26	SA	Ceraso	2.260	83,44%	44,88
27	SA	Castelnuovo Cilento	2.796	85,87%	45,93
28	SA	Castel San Lorenzo	2.295	82,40%	46,40
29	SA	Casalbuono	1.112	68,92%	46,44
30	BN	Circello	2.229	82,48%	46,58
31	SA	Monteforte Cilento	525	75,73%	48,23
32	SA	Perdifumo	1.765	84,77%	48,56
33	AV	Sant'Andrea di Conza	1.360	83,88%	49,28
34	BN	Arpaiese	731	83,77%	49,45
35	BN	Durazzano	2.137	89,71%	50,20

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
36	BN	Montefalcone di Val Fortore	1.374	81,87%	50,84
37	SA	Moio della Civitella	1.856	84,30%	51,53
38	NA	Tufino	3.500	84,28%	54,43
39	BN	Sassinoro	632	83,29%	54,59
40	BN	Forchia	1.206	86,74%	55,52
41	BN	Castelvetere in Val Fortore	1.072	70,24%	55,91
42	BN	Castelvenere	2.595	80,70%	56,05
43	SA	Trentinara	1.570	81,05%	56,22
44	SA	Baronissi	16.953	85,83%	56,26
45	SA	San Mauro Cilento	868	87,60%	56,44
46	BN	Foiano di Val Fortore	1.381	79,49%	56,70
47	SA	Montecorice	2.629	87,75%	56,86
48	SA	Olevano sul Tusciano	6.574	81,13%	57,06
49	SA	Felitto	1.193	78,38%	57,23
50	BN	Bucciano	2.048	87,04%	57,55
51	BN	Apollosa	2.476	80,01%	57,59
52	AV	Sperone	3.695	83,73%	57,69
53	CE	Conca della Campania	1.182	79,30%	58,30
54	CE	Galluccio	2.028	84,90%	58,38
55	CE	Arienzo	5.331	83,01%	58,41
56	BN	Moiano	4.037	81,83%	58,42
57	SA	Caselle in Pittari	1.891	77,51%	58,46
58	SA	Montano Antilia	1.856	74,24%	58,50
59	SA	Corleto Monforte	524	82,48%	58,82
60	SA	Cicerale	1.183	71,34%	59,20
61	BN	Vitulano	2.808	86,65%	59,30
62	SA	Alfano	939	69,61%	59,36
63	BN	Montesarchio	13.143	84,19%	59,74
64	BN	Casalduni	1.260	81,41%	60,02
65	BN	Cerreto Sannita	3.699	81,34%	60,58
66	BN	Pago Veiano	2.343	83,16%	61,08
67	AV	Chiusano di San Domenico	2.161	80,53%	61,22
68	AV	Guardia Lombardi	1.556	69,83%	61,63
69	SA	Sessa Cilento	1.227	71,52%	62,25
70	SA	Roccadaspide	7.012	78,34%	63,01

N	PR	Comune	Abitanti	RD %	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
71	SA	Monte San Giacomo	1.486	78,03%	63,18
72	SA	Serre	3.808	80,73%	63,58
73	SA	Serramezzana	286	65,82%	63,71
74	BN	Apice	5.450	81,08%	64,03
75	AV	Capriglia Irpina	2.266	77,73%	64,29
76	CE	Rocca d'Evandro	3.054	79,58%	64,47
77	SA	Giffoni Sei Casali	4.966	81,31%	64,66
78	CE	Caiazzo	5.277	76,03%	65,10
79	AV	Zungoli	997	74,49%	65,13
80	CE	Cervino	4.854	82,32%	65,19
81	BN	Colle Sannita	2.208	77,30%	65,37
82	SA	Bracigliano	5.386	79,05%	65,61
83	BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.198	78,13%	65,67
84	BN	Pietrelcina	2.948	85,49%	65,83
85	SA	Roscigno	652	77,08%	66,93
86	BN	Castelpagano	1.361	76,59%	66,98
87	SA	Rofrano	1.415	74,34%	67,08
88	BN	Molinara	1.480	77,07%	67,27
89	CE	Rocchetta e Croce	447	74,42%	67,83
90	BN	San Lorenzo Maggiore	1.962	78,09%	68,77
91	BN	San Leucio del Sannio	2.962	76,10%	69,23
92	SA	Tramonti	4.107	82,04%	69,38
93	SA	Nocera Superiore	23.983	81,12%	69,50
94	SA	Laurino	1.366	70,24%	70,26
95	SA	Sant'Angelo a Fasanella	539	72,53%	70,95
96	AV	Cairano	277	73,93%	71,05
97	BN	Campolattaro	977	74,88%	71,93
98	AV	Marzano di Nola	1.636	83,98%	72,70
99	SA	Atrani	801	78,17%	72,78
100	SA	Castel San Giorgio	13.456	81,85%	72,81
101	SA	Aquara	1.389	75,28%	72,92
102	CE	Castello del Matese	1.433	76,72%	72,99
103	SA	Altavilla Silentina	6.969	74,69%	73,91
104	AV	San Mango sul Calore	1.130	73,65%	73,94
105	SA	San Gregorio Magno	4.071	69,66%	74,82

Premi Speciali



Premio

FACCIAMO SECCO IL SACCO

- Pietramelara (Ce)
- Roccarainola (Na)
- Palma Campania (Na)

Premio

GPP (Green Public Procurement)

SEZIONE COMUNI:

- Montecorice (Sa)
- San Gregorio Magno (Sa)

SEZIONE AREE PROTETTE:

- Parco Nazionale del Vesuvio (Na)
- AMP Parco Sommerso di Gaiola (Na)

OSSERVATORIO
APPALTI VERDI





CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

PIÙ DI 6.700 COMUNI
ITALIANI COINVOLTI NELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEL RIFIUTO ORGANICO

CIRCA 7,3 MILIONI DI TONNELLATE
DI UMIDO, SFALCI E POTATURE CHE DIVENTANO COMPOST

420.000 TONNELLATE
CARBONIO RIPORTATO AL SUOLO

78.000 TONNELLATE
NUTRIENTI RINNOVABILI PER IL SUOLO

698 GWh
ENERGIA OTTENUTA DAL BIOGAS PRODOTTO DAGLI
IMPIANTI INTEGRATI DI DIGESTIONE ANAEROBICA E
COMPOSTAGGIO

PIÙ DI 1400 VERIFICHE ANNUALI
SULLA QUALITÀ DEL RIFIUTO UMIDO DA RD

750.000 TONNELLATE
DI COMPOST A MARCHIO CIC

100 MANUFATTI
COMPOSTABILI A MARCHIO CIC

CIRCA 4,4 MILIONI DI TONNELLATE
DI CO₂ EQ RISPARMIATE

2,15 MILIONI DI TONNELLATE
DI FERTILIZZANTE ORGANICO PRODOTTO

200 MILIONI M³
POTENZIALITÀ DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DALLA
DIGESTIONE ANAEROBICA DEL RIFIUTO ORGANICO

DALLA TERRA ALLA TERRA

L'economia circolare del biowaste

Il CIC coordina il SIRCLES Project in Italia

per **promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore dei rifiuti organici** in aree turistiche del Mediterraneo ad alto tasso di disoccupazione



www.compost.it/sircles/

55

N. PRODOTTI A
MARCHIO CIC



N. IMPIANTI NEL
PROGRAMMA

49

Il CIC ed ECN promuovono SOS SOIL

per **dialogare con le istituzioni e mettere in atto una strategia di sostenibilita'** attraverso gli **strumenti salva-clima** più adeguati



www.saveorganicsinsoil.org

Via Boncompagni, 93 Roma

Tel. 06.68584295

✉ cic@compost.it

[@ConsorzioCIC](https://twitter.com/ConsorzioCIC)

[f @ConsorzioCIC](https://www.facebook.com/ConsorzioCIC)

www.compost.it

www.compostabile.com

I Parchi

In Campania sono presenti sul territorio dieci Parchi di cui due Nazionali e otto Regionali, aree queste di grande interesse storico, culturale, geologico, biologico.

Sono ben **218**, tra grandi e piccoli, i comuni facenti parte di un **Parco Nazionale** o **Regionale**, che nel complesso comprendono oltre 2,5 milioni di abitanti. L'appartenenza ad un'area protetta dovrebbe rappresentare uno stimolo in più, per tutte le Amministrazioni, nella lunga strada della riduzione dei rifiuti e del recupero degli stessi per reintrodurli nel sistema produttivo.

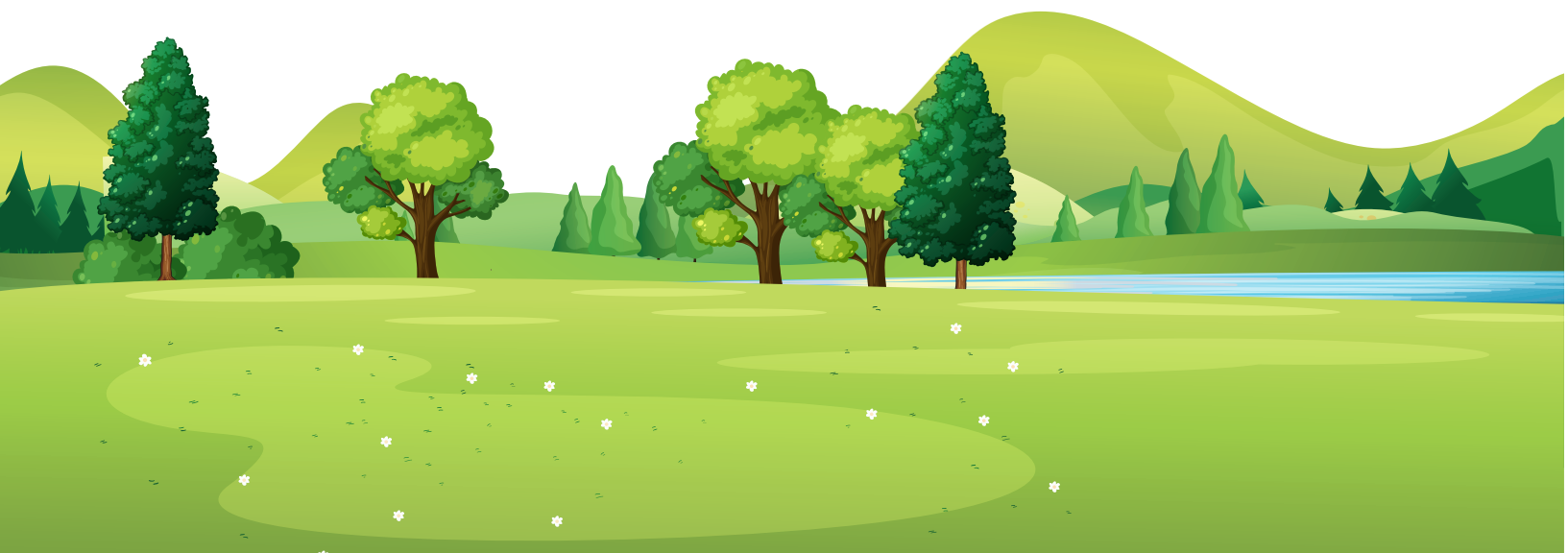
I comuni facenti parte di un'area protetta possono essere visti come un unico insieme, un vero e proprio ecosistema parco, in cui ognuno di essi può contribuire in maniera significativa al raggiungimento dei risultati in termini di gestione dei rifiuti.

Tra i parchi nazionali, l'aggregato degli **80 comuni** del parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con il 71,4% di raccolta differenziata risulta essere l'unica area che raggiunge e supera il 65% di RD e in cui ben 31 comuni, pari al 38%, sono Rifiuti Free, vale a dire che non solo raggiungono o superano il valore del 65% della raccolta differenziata ma anche che producono meno di 75 kg di indifferenziato pro-capite annuo.

I **13 comuni** del Parco Nazionale del Vesuvio raggiungono complessivamente il 57,3% di RD e solo 1 Comune risulta essere Rifiuti Free.

Per i parchi regionali, l'aggregato dei **14 comuni** del Parco del Taburno con il 76,9% di raccolta differenziata è sicuramente l'area che mostra valori più alti di RD e in cui 5 comuni, pari al 35,7%, sono Rifiuti Free. Di rilievo anche i risultati ottenuti dai 30 comuni del Parco dei Monti Picentini con un valore di RD complessivo pari al 68,4% in cui sono presenti ben 18 comuni ricicloni e 3 risultano essere Rifiuti Free.

Inoltre, si evidenzia anche il risultato dei **22 Comuni** del Parco Regionale del Paternio che nel loro complesso raggiungono e superano il 38,1% di raccolta differenziata.



Parchi Nazionali

	N comuni	PR	Abitanti	RD %	N comuni >65%	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	N comuni Rifiuti Free
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	80	SA	211.830	71,4%	64	117,3	31
Parco Nazionale del Vesuvio	13	NA	338.395	57,3%	3	188,8	1

Parchi Regionali

	N comuni	PR	Abitanti	RD %	N comuni >65%	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	N comuni Rifiuti Free
Parco Regionale del Taburno	14	BN	53.137	76,9%	14	84,2	5
Parco Regionale dei Monti Picentini	30	AV-SA	201.347	68,4%	18	115,8	3
Parco Regionale del Partenio	22	AV-BN-CE-NA	108.339	68,1%	17	121,5	3
Parco Regionale del Fiume Sarno	11	SA-NA	339.986	58,6%	2	192,2	0
Parco Regionale dei Monti Lattari	27	SA-NA	367.123	57,7%	17	194,2	2
Parco Regionale del Matese	13	CE-BN	18.842	55,1%	3	135,9	1
Parco Regionale Roccamonfina-Foce Garigliano	7	CE	41.777	53,2%	3	193,0	2
Parco Regionale Campi Flegrei	4	NA	1.057.853	38,8%	3	316,8	0

Comuni Ricicloni

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Morigerati	604	208	0,57	100,0%
AV	Domicella	1.854	364	1,00	99,8%
SA	Laurito	729	227	0,62	95,1%
SA	Torchiarà	1.840	368	1,01	93,5%
BN	Ginestra degli Schiavoni	423	232	0,63	92,4%
NA	Ottaviano	23.459	449	1,23	91,6%
SA	Sicignano degli Alburni	3.229	273	0,75	91,1%
BN	Cautano	1.974	326	0,89	90,9%
BN	Durazzano	2.137	488	1,34	89,7%
SA	Albanella	6.310	239	0,65	89,6%
SA	Tortorella	482	305	0,84	88,8%
SA	Giungano	1.312	230	0,63	88,7%
AV	Taurano	1.500	298	0,82	88,7%
SA	Montecorice	2.629	464	1,27	87,7%
SA	San Mauro Cilento	868	455	1,25	87,6%
CE	Santa Maria a Vico	14.190	360	0,99	87,5%
AV	Montefusco	1.236	326	0,89	87,2%
BN	Bucciano	2.048	444	1,22	87,0%
BN	Forchia	1.206	419	1,15	86,7%
BN	Vitulano	2.808	444	1,22	86,7%
BN	Cusano Mutri	3.907	328	0,90	86,5%
SA	Stio	782	292	0,80	86,5%
SA	Prignano Cilento	1.065	170	0,46	86,1%
SA	Castelnuovo Cilento	2.796	325	0,89	85,9%
BN	Baselice	2.175	258	0,71	85,8%
SA	Baronissi	16.953	397	1,09	85,8%
BN	Guardia Sanframondi	4.655	262	0,72	85,6%
BN	Pietrelcina	2.948	454	1,24	85,5%
BN	Reino	1.127	506	1,39	85,2%
CE	Galluccio	2.028	387	1,06	84,9%
SA	Perdifumo	1.765	319	0,87	84,8%
SA	Moio della Civitella	1.856	328	0,90	84,3%
BN	Faicchio	3.443	270	0,74	84,3%
NA	Tufino	3.500	346	0,95	84,3%
BN	Montesarchio	13.143	378	1,04	84,2%

Kg/ab Produzione di rifiuti per abitante per anno

Kg/ab/gg Produzione di rifiuti per abitante per giorno

%RD Percentuale di raccolta differenziata


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
BN	Morcone	4.682	268	0,73	84,2%
BN	Paduli	3.756	235	0,64	84,1%
AV	Marzano di Nola	1.636	454	1,24	84,0%
SA	Ottati	634	195	0,53	83,9%
AV	Sant'Andrea di Conza	1.360	306	0,84	83,9%
BN	Arpaise	731	305	0,83	83,8%
AV	Sperone	3.695	355	0,97	83,7%
SA	Ceraso	2.260	271	0,74	83,4%
BN	Sassinoro	632	327	0,90	83,3%
BN	Pago Veiano	2.343	363	0,99	83,2%
SA	Fisciano	13.788	475	1,30	83,1%
CE	Arienzo	5.331	344	0,94	83,0%
SA	Corleto Monforte	524	336	0,92	82,5%
BN	Circello	2.229	266	0,73	82,5%
SA	Castel San Lorenzo	2.295	264	0,72	82,4%
CE	Cervino	4.854	369	1,01	82,3%
BN	San Giorgio La Molara	2.898	177	0,48	82,3%
SA	Tramonti	4.107	386	1,06	82,0%
BN	Pietraroja	503	239	0,66	81,9%
BN	Montefalcone di Val Fortore	1.374	280	0,77	81,9%
SA	Castel San Giorgio	13.456	401	1,10	81,8%
BN	Moiano	4.037	322	0,88	81,8%
SA	Casal Velino	5.425	652	1,79	81,7%
BN	Casalduni	1.260	323	0,88	81,4%
CE	Marcianise	38.778	441	1,21	81,4%
BN	Cerreto Sannita	3.699	325	0,89	81,3%
SA	Giffoni Sei Casali	4.966	346	0,95	81,3%
SA	Olevano sul Tusciano	6.574	302	0,83	81,1%
SA	Nocera Superiore	23.983	368	1,01	81,1%
BN	Apice	5.450	338	0,93	81,1%
SA	Trentinara	1.570	297	0,81	81,1%
SA	Serre	3.808	330	0,90	80,7%
BN	Castelvenere	2.595	290	0,80	80,7%
AV	Chiusano di San Domenico	2.161	314	0,86	80,5%
SA	Pollica	2.254	935	2,56	80,4%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Vico Equense	20.416	443	1,21	80,1%
NA	San Vitaliano	6.436	449	1,23	80,0%
BN	Apollosa	2.476	288	0,79	80,0%
SA	Bellizzi	13.418	495	1,36	79,8%
CE	Rocca d'Evandro	3.054	316	0,86	79,6%
BN	Foiano di Val Fortore	1.381	276	0,76	79,5%
NA	Bacoli	25.694	551	1,51	79,4%
SA	Minori	2.649	490	1,34	79,4%
CE	Conca della Campania	1.182	282	0,77	79,3%
SA	Sarno	30.748	444	1,22	79,1%
AV	San Martino Valle Caudina	4.789	379	1,04	79,1%
SA	Bracigliano	5.386	313	0,86	79,1%
SA	Roccapiemonte	8.800	391	1,07	78,8%
BN	Airola	8.115	412	1,13	78,5%
SA	Felitto	1.193	265	0,73	78,4%
SA	Roccapaspide	7.012	291	0,80	78,3%
SA	Atrani	801	333	0,91	78,2%
BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.198	300	0,82	78,1%
NA	Monte di Procida	12.349	425	1,16	78,1%
BN	San Lorenzo Maggiore	1.962	314	0,86	78,1%
SA	Monte San Giacomo	1.486	288	0,79	78,0%
SA	Cetara	2.033	568	1,56	77,9%
AV	Baiano	4.523	424	1,16	77,9%
AV	Capriglia Irpina	2.266	289	0,79	77,7%
NA	Massa Lubrense	13.983	465	1,27	77,7%
NA	Casola di Napoli	3.767	337	0,92	77,6%
AV	Sirignano	2.779	384	1,05	77,6%
NA	Sant'Antonio Abate	19.376	461	1,26	77,5%
SA	Caselle in Pittari	1.891	260	0,71	77,5%
BN	Colle Sannita	2.208	288	0,79	77,3%
CE	Cancello ed Arnone	5.635	474	1,30	77,3%
BN	Pannarano	2.055	393	1,08	77,1%
SA	Roscigno	652	292	0,80	77,1%
BN	Molinara	1.480	293	0,80	77,1%
CE	Capodrise	10.104	416	1,14	76,8%


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
CE	Castello del Matese	1.433	314	0,86	76,7%
BN	San Marco dei Cavoti	3.125	334	0,92	76,6%
BN	Castelpagano	1.361	286	0,78	76,6%
SA	Vallo della Lucania	8.172	451	1,24	76,4%
SA	Sant'Arsenio	2.716	367	1,01	76,4%
SA	Bellosguardo	734	332	0,91	76,3%
BN	Bonea	1.387	355	0,97	76,2%
BN	Castelpoto	1.161	437	1,20	76,1%
BN	San Leucio del Sannio	2.962	290	0,79	76,1%
CE	Caiazzo	5.277	272	0,74	76,0%
AV	Bisaccia	3.619	314	0,86	75,9%
SA	Perito	853	318	0,87	75,9%
AV	Rocbascerana	2.307	350	0,96	75,8%
SA	Monteforte Cilento	525	199	0,54	75,7%
SA	Giffoni Valle Piana	11.709	402	1,10	75,7%
SA	Castelnuovo di Conza	494	369	1,01	75,7%
AV	Lauro	3.325	395	1,08	75,6%
BN	Santa Croce del Sannio	867	572	1,57	75,5%
AV	Luogosano	1.103	350	0,96	75,5%
SA	Pontecagnano Faiano	25.939	468	1,28	75,5%
BN	San Martino Sannita	1.161	361	0,99	75,5%
SA	Castellabate	8.878	655	1,80	75,4%
SA	Aquara	1.389	295	0,81	75,3%
NA	Striano	8.735	443	1,21	75,3%
SA	Camerota	7.077	582	1,59	75,3%
AV	Rotondi	3.516	385	1,05	74,9%
CE	Trentola-Ducenta	19.790	436	1,19	74,9%
BN	Campolattaro	977	286	0,78	74,9%
BN	Pontelandolfo	2.055	306	0,84	74,8%
SA	Altavilla Silentina	6.969	292	0,80	74,7%
SA	Padula	5.014	296	0,81	74,6%
AV	Zungoli	997	255	0,70	74,5%
CE	Rocchetta e Croce	447	265	0,73	74,4%
SA	Buccino	4.725	328	0,90	74,4%
BN	Solopaca	3.587	334	0,91	74,4%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Rofrano	1.415	261	0,72	74,3%
CE	Ailano	1.283	295	0,81	74,3%
BN	Pesco Sannita	1.879	401	1,10	74,3%
NA	Anacapri	6.944	545	1,49	74,3%
SA	Montano Antilia	1.856	227	0,62	74,2%
SA	Acerno	2.533	407	1,12	74,2%
SA	Conca dei Marini	671	550	1,51	74,1%
AV	Quadrelle	1.818	321	0,88	74,0%
SA	Pellezzano	10.863	363	0,99	73,9%
AV	Cairano	277	273	0,75	73,9%
BN	San Bartolomeo in Galdo	4.471	297	0,81	73,9%
NA	Santa Maria la Carità	11.879	434	1,19	73,9%
SA	Scala	1.524	333	0,91	73,6%
AV	San Mango sul Calore	1.130	281	0,77	73,6%
BN	Frasso Telesino	2.132	339	0,93	73,6%
AV	Mugnano del Cardinale	5.171	347	0,95	73,6%
BN	Dugenta	2.635	306	0,84	73,6%
CE	Parete	12.087	439	1,20	73,5%
BN	Torrecooso	3.325	415	1,14	73,5%
AV	Ospedaletto d'Alpinolo	2.105	353	0,97	73,2%
AV	Salza Irpina	715	302	0,83	73,2%
CE	San Cipriano d'Aversa	13.530	466	1,28	73,1%
AV	Montaguto	358	358	0,98	73,0%
SA	San Giovanni a Piro	3.709	410	1,12	72,9%
AV	Vallesaccarda	1.258	301	0,82	72,8%
AV	Frigento	3.512	321	0,88	72,8%
NA	Roccarainola	6.756	299	0,82	72,6%
SA	Sant'Angelo a Fasanella	539	258	0,71	72,5%
BN	Telese Terme	7.741	481	1,32	72,4%
SA	Ascea	5.810	542	1,49	72,4%
BN	San Salvatore Telesino	3.877	425	1,17	72,4%
SA	Laviano	1.381	309	0,85	72,3%
SA	Rutino	771	430	1,18	72,3%
NA	Agerola	7.710	421	1,15	72,1%
SA	Stella Cilento	685	293	0,80	72,0%


A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
BN	Melizzano	1.753	393	1,08	72,0%
NA	Visciano	4.295	324	0,89	71,8%
SA	Piaggine	1.204	311	0,85	71,8%
AV	Cesinali	2.627	324	0,89	71,7%
SA	Praiano	2.008	543	1,49	71,7%
CE	Sant'Angelo d'Alife	2.129	288	0,79	71,7%
AV	Montella	7.455	363	0,99	71,6%
NA	San Paolo Bel Sito	3.385	521	1,43	71,6%
NA	Castello di Cisterna	7.882	482	1,32	71,6%
BN	San Giorgio del Sannio	9.891	347	0,95	71,6%
SA	Sessa Cilento	1.227	219	0,60	71,5%
NA	Casamarciano	3.170	360	0,99	71,4%
SA	Cicerale	1.183	207	0,57	71,3%
NA	Mariglianella	7.791	458	1,25	71,3%
BN	Amorosi	2.690	385	1,06	71,2%
SA	Auletta	2.206	271	0,74	71,1%
SA	Mercato San Severino	21.930	420	1,15	71,0%
AV	Sorbo Serpico	543	294	0,81	71,0%
BN	Limatola	4.112	443	1,21	70,9%
NA	Pomigliano d'Arco	40.065	472	1,29	70,9%
SA	Montecorvino Rovella	12.176	323	0,89	70,8%
CE	Mignano Monte Lungo	3.004	352	0,96	70,7%
CE	Prata Sannita	1.403	273	0,75	70,7%
BN	Buonalbergo	1.594	299	0,82	70,7%
SA	Pisciotta	2.523	568	1,56	70,7%
SA	Valle dell'Angelo	223	278	0,76	70,7%
BN	Campoli del Monte Taburno	1.612	268	0,74	70,5%
AV	Sturno	2.907	312	0,85	70,5%
AV	Avellino	53.064	398	1,09	70,4%
SA	Cannalunga	980	301	0,83	70,4%
AV	Lapio	1.469	297	0,81	70,3%
CE	Roccamonfina	3.292	397	1,09	70,3%
SA	Laurino	1.366	236	0,65	70,2%
BN	Castelvetere in Val Fortore	1.072	188	0,51	70,2%
AV	Paternopoli	2.218	308	0,84	70,2%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Maiori	5.495	558	1,53	70,0%
AV	Teora	1.467	273	0,75	69,9%
AV	San Potito Ultra	1.500	349	0,96	69,9%
AV	Cassano Irpino	910	280	0,77	69,9%
BN	Tocco Caudio	1.442	333	0,91	69,8%
AV	Guardia Lombardi	1.556	204	0,56	69,8%
BN	Calvi	2.537	288	0,79	69,8%
CE	Recale	7.756	396	1,09	69,8%
SA	Caggiano	2.608	294	0,81	69,8%
SA	Roccagloriosa	1.585	317	0,87	69,7%
NA	Pozzuoli	78.870	537	1,47	69,7%
SA	San Gregorio Magno	4.071	247	0,68	69,7%
SA	Alfano	939	195	0,54	69,6%
SA	Salento	1.842	266	0,73	69,6%
AV	Sant'Angelo all'Esca	711	367	1,00	69,6%
AV	Calitri	4.370	314	0,86	69,4%
SA	Calvanico	1.418	352	0,96	69,4%
AV	Lioni	6.091	340	0,93	69,3%
SA	Novi Velia	2.309	260	0,71	69,3%
SA	San Mango Piemonte	2.689	324	0,89	69,2%
AV	Aiello del Sabato	3.962	326	0,89	69,1%
NA	Procida	10.298	612	1,68	69,0%
SA	Celle di Bulgheria	1.806	305	0,83	69,0%
CE	Ruviano	1.725	347	0,95	69,0%
AV	Monteverde	740	298	0,82	69,0%
NA	Sant'Agnello	8.833	482	1,32	68,9%
SA	Ogliastro Cilento	2.288	425	1,17	68,9%
SA	Casalbuono	1.112	149	0,41	68,9%
CE	Pietramelara	4.541	414	1,13	68,9%
AV	Aquilonia	1.532	313	0,86	68,9%
NA	Palma Campania	16.167	473	1,30	68,9%
CE	Vairano Patenora	6.503	415	1,14	68,9%
AV	Calabritto	2.270	243	0,67	68,8%
SA	Centola	5.063	574	1,57	68,8%
BN	Fragneto Monforte	1.706	323	0,88	68,7%


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Castiglione del Genovesi	1.306	310	0,85	68,6%
SA	San Cipriano Picentino	6.562	428	1,17	68,6%
SA	San Mauro la Bruca	545	262	0,72	68,6%
CE	Sparanise	7.270	438	1,20	68,3%
AV	Taurasi	2.193	333	0,91	68,3%
AV	Montoro	19.131	389	1,07	68,3%
NA	Sorrento	15.956	675	1,85	68,3%
CE	Presenzano	1.731	435	1,19	68,2%
SA	Sacco	450	272	0,75	68,0%
CE	San Marco Evangelista	6.577	500	1,37	67,9%
SA	Buonabitacolo	2.449	285	0,78	67,8%
BN	Paupisi	1.611	280	0,77	67,7%
BN	Puglianello	1.333	438	1,20	67,6%
SA	Sassano	4.745	250	0,68	67,6%
AV	Pietrastornina	1.439	340	0,93	67,6%
AV	Melito Irpino	1.825	283	0,77	67,5%
SA	Capaccio	23.142	584	1,60	67,5%
SA	Campagna	16.837	308	0,84	67,4%
AV	Manocalzati	3.071	383	1,05	67,4%
AV	Villanova del Battista	1.524	269	0,74	67,4%
NA	Scisciano	6.122	358	0,98	67,4%
AV	Altavilla Irpina	4.064	334	0,92	67,2%
SA	Montecorvino Pugliano	11.138	382	1,05	67,2%
SA	Romagnano al Monte	378	354	0,97	67,2%
SA	Torre Orsaia	2.044	278	0,76	67,1%
NA	Pollena Trocchia	13.200	409	1,12	67,1%
BN	Foglianise	3.227	389	1,07	67,0%
CE	Casapulla	8.389	421	1,15	67,0%
SA	Cava de' Tirreni	50.774	434	1,19	66,9%
SA	Sant'Egidio del Monte Albinc	8.867	481	1,32	66,5%
SA	Montesano sulla Marcellana	6.363	230	0,63	66,5%
AV	Fontanarosa	2.921	304	0,83	66,4%
AV	Bagnoli Irpino	3.076	372	1,02	66,3%
AV	Monteforte Irpino	11.404	379	1,04	66,1%
BN	Benevento	57.778	436	1,19	66,1%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Parolise	631	418	1,14	66,1%
BN	Sant'Agata de' Goti	10.663	340	0,93	66,1%
CE	Liberi	1.079	381	1,04	66,0%
SA	Agropoli	21.590	490	1,34	66,0%
SA	Teggiano	7.432	342	0,94	65,9%
SA	Serramezzana	286	186	0,51	65,8%
NA	Cimitile	7.046	450	1,23	65,8%
NA	Acerra	58.961	431	1,18	65,8%
AV	Summonte	1.507	313	0,86	65,8%
SA	Futani	1.108	228	0,63	65,7%
AV	Gesualdo	3.342	282	0,77	65,7%
BN	San Nazaro	865	325	0,89	65,7%
SA	Polla	5.217	307	0,84	65,7%
CE	San Felice a Cancellò	17.021	399	1,09	65,7%
AV	Forino	5.213	430	1,18	65,7%
CE	Castel Morrone	3.678	415	1,14	65,7%
NA	Pimonte	5.919	367	1,01	65,6%
NA	Terzigno	17.752	451	1,24	65,6%
CE	Lusciano	15.907	442	1,21	65,6%
NA	Lettere	6.147	362	0,99	65,5%
NA	Brusciano	16.108	414	1,14	65,5%
SA	Omignano	1.667	383	1,05	65,5%
NA	Meta	7.928	442	1,21	65,4%
CE	Piana di Monte Verna	2.204	443	1,21	65,4%
CE	San Pietro Infine	872	268	0,73	65,4%
NA	Piano di Sorrento	12.667	458	1,25	65,3%
BN	Paolisi	2.020	408	1,12	65,3%
SA	Corbara	2.519	376	1,03	65,2%
AV	San Nicola Baronia	762	302	0,83	65,1%
SA	Magliano Vetere	615	357	0,98	64,9%
NA	Somma Vesuviana	34.220	530	1,45	64,9%
AV	Castelvetere sul Calore	1.552	320	0,88	64,8%
SA	Petina	1.051	197	0,54	64,7%
CE	Valle di Maddaloni	2.665	419	1,15	64,7%
AV	Scampitella	1.100	278	0,76	64,7%

RD < 65% ↑

RD > 65% ↓


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Senerchia	775	191	0,52	64,6%
SA	Laureana Cilento	1.201	320	0,88	64,4%
CE	Camigliano	1.989	354	0,97	64,4%
SA	Colliano	3.471	285	0,78	64,4%
SA	Castelcivita	1.517	250	0,68	64,4%
SA	Furore	719	415	1,14	64,4%
CE	Pastorano	2.987	643	1,76	64,3%
AV	Castelfranci	1.893	261	0,71	64,2%
SA	Contursi Terme	3.243	319	0,87	64,2%
SA	Valva	1.592	253	0,69	64,2%
NA	Cicciano	12.517	386	1,06	64,1%
SA	Amalfi	4.876	552	1,51	64,1%
NA	Sant'Anastasia	26.617	491	1,34	64,0%
CE	Giano Vetusto	661	381	1,04	64,0%
CE	Formicola	1.383	394	1,08	63,8%
CE	Teverola	14.504	451	1,23	63,8%
AV	Andretta	1.747	261	0,72	63,8%
CE	Succivo	8.671	433	1,19	63,7%
SA	Cuccaro Vetere	557	291	0,80	63,7%
SA	Scafati	48.762	410	1,12	63,6%
CE	Dragoni	2.027	379	1,04	63,6%
NA	Massa di Somma	5.094	423	1,16	63,6%
AV	Santo Stefano del Sole	2.070	318	0,87	63,5%
BN	San Lorenzello	2.174	334	0,91	63,5%
BN	Ponte	2.466	302	0,83	63,5%
AV	Castel Baronia	1.082	294	0,81	63,5%
NA	Boscotrecase	9.995	449	1,23	63,4%
AV	Atripalda	10.563	437	1,20	63,3%
CE	Falciano del Massico	3.425	425	1,16	63,1%
AV	Pratola Serra	3.702	374	1,03	63,1%
BN	San Nicola Manfredi	3.627	377	1,03	63,1%
BN	Ceppaloni	3.228	317	0,87	63,0%
SA	Battipaglia	50.281	417	1,14	63,0%
NA	Camposano	5.163	452	1,24	63,0%
SA	Eboli	38.492	402	1,10	62,8%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Gragnano	28.454	397	1,09	62,8%
CE	Alvignano	4.660	336	0,92	62,6%
CE	Cellole	8.089	724	1,98	62,6%
AV	Solofra	12.217	346	0,95	62,6%
SA	San Marzano sul Sarno	10.467	437	1,20	62,5%
AV	Serino	6.840	377	1,03	62,4%
CE	Francolise	4.630	460	1,26	62,4%
NA	Saviano	16.183	395	1,08	62,3%
BN	Sant'Arcangelo Trimonte	492	258	0,71	62,2%
CE	Caianello	1.772	486	1,33	62,2%
AV	San Sossio Baronia	1.544	288	0,79	62,1%
AV	Cervinara	9.061	431	1,18	62,1%
NA	Volla	25.269	447	1,23	61,7%
AV	Volturara Irpina	3.093	331	0,91	61,7%
AV	Contrada	2.991	326	0,89	61,7%
CE	Gioia Sannitica	3.409	311	0,85	61,7%
CE	Cesa	9.406	392	1,07	61,7%
BN	Fragneto l'Abate	1.001	382	1,05	61,6%
NA	San Giuseppe Vesuviano	29.468	417	1,14	61,5%
CE	Carinaro	7.126	491	1,35	61,4%
AV	Santa Paolina	1.221	295	0,81	61,3%
NA	Frattamaggiore	28.565	520	1,42	61,2%
AV	Avella	7.584	411	1,13	60,9%
CE	Vitulazio	7.618	407	1,11	60,8%
CE	Castel di Sasso	1.095	289	0,79	60,7%
SA	San Rufo	1.655	190	0,52	60,6%
AV	Montefredane	2.118	368	1,01	60,6%
AV	Montefalcione	3.149	337	0,92	60,6%
AV	Pago del Vallo di Lauro	1.702	388	1,06	60,5%
SA	Atena Lucana	2.406	504	1,38	60,4%
CE	Pietravairano	2.824	290	0,80	60,3%
CE	Piedimonte Matese	10.482	369	1,01	60,2%
CE	San Marcellino	14.547	451	1,24	60,1%
AV	Grottolella	1.851	324	0,89	59,9%
BN	Arpaia	2.011	520	1,43	59,8%


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
SA	Salerno	130.240	452	1,24	59,8%
AV	Candida	1.101	309	0,85	59,7%
SA	Sapri	6.516	441	1,21	59,7%
CE	Santa Maria la Fossa	2.597	447	1,22	59,7%
SA	Controne	795	324	0,89	59,6%
CE	Calvi Risorta	5.583	448	1,23	59,6%
AV	Santa Lucia di Serino	1.415	348	0,95	59,5%
SA	San Pietro al Tanagro	1.672	425	1,16	59,5%
NA	Sant'Antimo	33.075	502	1,38	59,4%
SA	Postiglione	2.037	273	0,75	59,3%
NA	Torre Annunziata	41.088	429	1,17	59,2%
AV	Bonito	2.258	274	0,75	59,2%
NA	Mugnano di Napoli	34.843	413	1,13	59,0%
AV	Chianche	455	350	0,96	59,0%
CE	Pignataro Maggiore	5.741	462	1,27	58,8%
SA	Siano	9.554	386	1,06	58,8%
NA	Portici	53.254	424	1,16	58,8%
AV	Torella dei Lombardi	1.990	244	0,67	58,8%
CE	Riardo	2.257	450	1,23	58,5%
BN	San Lupo	725	453	1,24	58,2%
NA	San Sebastiano al Vesuvio	8.831	479	1,31	58,1%
AV	Prata di Principato Ultra	2.842	347	0,95	58,1%
SA	Ispani	1.014	534	1,46	58,0%
CE	Baia e Latina	2.058	355	0,97	58,0%
AV	Savignano Irpino	1.035	265	0,73	57,9%
AV	Mirabella Eclano	7.259	358	0,98	57,8%
NA	Casandrino	13.515	435	1,19	57,8%
NA	Frattaminore	15.787	403	1,10	57,8%
CE	Castel Campagnano	1.491	393	1,08	57,7%
CE	San Potito Sannitico	1.962	328	0,90	57,5%
AV	Montecalvo Irpino	3.446	268	0,73	57,4%
AV	Montemarano	2.694	309	0,85	57,4%
AV	Casalbore	1.644	302	0,83	57,3%
AV	Venticano	2.358	367	1,01	57,1%
SA	Santa Marina	3.193	474	1,30	57,1%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
AV	Villamaina	916	292	0,80	57,1%
AV	Montemiletto	5.158	315	0,86	57,0%
AV	San Michele di Serino	2.476	336	0,92	56,8%
SA	Ricigliano	1.092	314	0,86	56,8%
SA	Casaletto Spartano	1.322	264	0,72	56,6%
SA	Nocera Inferiore	44.667	445	1,22	56,4%
BN	Castelfranco in Miscano	842	238	0,65	56,3%
CE	Casagiove	13.285	502	1,38	56,1%
AV	Moschiano	1.581	368	1,01	55,9%
NA	Carbonara di Nola	2.487	429	1,18	55,9%
SA	Sala Consilina	11.869	403	1,10	55,8%
CE	San Tammaro	5.635	465	1,27	55,6%
NA	Pompei	24.848	646	1,77	55,6%
NA	Boscoreale	27.092	416	1,14	55,6%
NA	Poggiomarino	21.948	456	1,25	55,5%
AV	Conza della Campania	1.269	272	0,75	55,4%
CE	Alife	7.416	350	0,96	55,3%
SA	Oliveto Citra	3.700	369	1,01	55,2%
AV	Pietradefusi	2.097	320	0,88	54,8%
AV	Trevico	879	310	0,85	54,8%
SA	San Valentino Torio	11.014	430	1,18	54,8%
NA	Casalnuovo di Napoli	47.261	484	1,33	54,7%
AV	Carife	1.326	287	0,79	54,7%
SA	Pertosa	655	435	1,19	54,7%
AV	Grottaminarda	7.813	408	1,12	54,6%
AV	Mercogliano	11.837	370	1,01	54,4%
SA	Ravello	2.469	602	1,65	54,2%
CE	San Prisco	12.133	413	1,13	54,1%
NA	Nola	34.139	463	1,27	53,9%
NA	Cercola	16.921	495	1,36	53,7%
SA	Sanza	2.414	244	0,67	53,7%
SA	Palomonte	3.835	194	0,53	53,6%
CE	San Gregorio Matese	891	319	0,87	53,6%
CE	Roccaromana	828	346	0,95	53,6%
NA	Quarto	39.685	417	1,14	53,5%


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Casoria	74.416	455	1,25	53,4%
CE	Marzano Appio	2.083	357	0,98	53,3%
CE	Sant'Arpino	14.857	418	1,14	53,2%
AV	Nusco	3.875	279	0,76	53,1%
NA	Castellammare di Stabia	63.824	499	1,37	53,0%
AV	Sant'Angelo a Scala	711	318	0,87	52,6%
CE	Villa di Briano	7.215	495	1,36	52,3%
NA	Capri	6.976	840	2,30	52,0%
CE	Curti	6.819	468	1,28	51,9%
CE	Caserta	73.398	496	1,36	51,8%
NA	Ischia	19.382	667	1,83	51,7%
CE	Santa Maria Capua Vetere	32.183	455	1,25	51,5%
CE	Pontelatone	1.597	371	1,02	51,4%
CE	Macerata Campania	10.119	417	1,14	51,3%
SA	Orria	987	310	0,85	51,1%
NA	San Giorgio a Cremano	43.304	358	0,98	51,1%
AV	Flumeri	2.739	330	0,90	50,9%
NA	Grumo Nevano	17.522	439	1,20	50,8%
NA	Liveri	1.554	504	1,38	50,6%
AV	Quindici	1.899	360	0,99	50,2%
NA	Giugliano in Campania	118.906	529	1,45	50,1%
NA	Marigliano	28.994	442	1,21	50,1%
NA	Ercolano	51.600	413	1,13	49,8%
CE	Teano	11.691	342	0,94	49,7%
CE	Sessa Aurunca	20.688	468	1,28	49,2%
AV	Greci	610	347	0,95	48,7%
CE	Bellona	6.067	448	1,23	48,7%
SA	Torraca	1.211	290	0,80	48,6%
NA	Casavatore	18.428	436	1,19	48,6%
NA	Qualiano	25.071	394	1,08	48,5%
SA	Angri	33.885	460	1,26	48,5%
CE	Casal di Principe	21.471	489	1,34	48,4%
AV	Ariano Irpino	21.146	354	0,97	48,2%
CE	Tora e Piccilli	813	478	1,31	47,9%
NA	Crispano	11.958	468	1,28	47,4%


A&C
ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
NA	Villaricca	30.997	469	1,28	47,3%
CE	Casapesenna	6.873	499	1,37	47,0%
AV	Caposele	3.339	282	0,77	47,0%
CE	Mondragone	29.444	474	1,30	46,6%
AV	Vallata	2.606	373	1,02	46,5%
SA	Positano	3.809	771	2,11	46,3%
SA	Santomenna	405	238	0,65	46,3%
AV	Torrioni	459	204	0,56	45,7%
CE	Portico di Caserta	7.827	406	1,11	45,7%
SA	Salvitelle	499	228	0,63	45,7%
CE	Carinola	7.241	451	1,23	45,6%
NA	Barano d'Ischia	9.981	447	1,22	45,4%
SA	Lustra	1.012	252	0,69	45,2%
AV	Torre Le Nocelle	1.224	284	0,78	44,7%
NA	Trecase	8.738	468	1,28	44,7%
CE	Letino	639	319	0,87	44,5%
NA	San Gennaro Vesuviano	11.928	498	1,36	44,5%
AV	Lacedonia	2.126	350	0,96	44,4%
NA	Comiziano	1.715	654	1,79	43,7%
CE	Grazzanise	6.818	449	1,23	43,2%
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	3.998	342	0,94	43,1%
CE	San Nicola la Strada	22.265	417	1,14	42,9%
NA	Cardito	21.800	484	1,33	42,3%
NA	Calvizzano	12.255	450	1,23	41,8%
CE	Gricignano di Aversa	12.682	560	1,53	41,5%
SA	Vibonati	3.260	517	1,42	41,4%
NA	Casamicciola Terme	7.903	507	1,39	41,0%
CE	Frignano	9.190	466	1,28	41,0%
NA	Torre del Greco	82.329	421	1,15	40,9%
CE	Capua	17.838	491	1,34	40,8%
NA	Marano di Napoli	57.750	422	1,16	39,0%
AV	Tufo	785	516	1,41	38,9%
SA	Vietri sul Mare	7.408	543	1,49	38,7%
CE	Gallo Matese	526	253	0,69	38,7%
CE	Valle Agricola	777	277	0,76	37,9%


 A&C
 ecotech

ecobat

PR	Comune	Abitanti	kg/ab	Kg/ab/gg	RD %
CE	Orta di Atella	27.548	342	0,94	37,8%
NA	Arzano	33.527	415	1,14	37,5%
SA	Gioi	1.170	312	0,85	37,0%
AV	Morra De Sanctis	1.156	390	1,07	36,4%
AV	Rocca San Felice	799	408	1,12	36,3%
SA	Campora	359	218	0,60	35,2%
CE	Aversa	51.228	505	1,38	34,8%
CE	Ciorlano	376	298	0,82	34,7%
NA	Napoli	940.940	516	1,41	34,4%
SA	Pagani	34.777	462	1,27	32,7%
CE	Maddaloni	37.728	459	1,26	32,1%
CE	Pratella	1.470	391	1,07	31,6%
NA	Afragola	62.271	448	1,23	31,4%
NA	Forio	17.525	625	1,71	31,3%
NA	Lacco Ameno	4.770	583	1,60	31,3%
CE	Castel Volturno	26.972	814	2,23	31,3%
NA	Caivano	36.781	541	1,48	30,6%
CE	Casaluce	9.568	482	1,32	28,9%
AV	Petraro Irpino	282	214	0,59	28,7%
CE	Capriati a Volturno	1.489	284	0,78	27,2%
CE	Villa Literno	12.165	569	1,56	26,3%
CE	Fontegreca	765	270	0,74	20,6%
NA	Melito di Napoli	35.535	457	1,25	18,8%
CE	Raviscanina	1.245	288	0,79	18,3%
NA	Serrara Fontana	3.093	532	1,46	15,5%

GPP e CAM

Regione Campania: GPP (Green Public Procurement) e applicazione CAM (Criteri Ambientali Minimi) secondo i dati dell'ultimo rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi 2021

I comuni campani che hanno risposto all'indagine dell'OAV 2021 sono 9: Capaccio Paestum, Domicella Ginestra degli Schiavoni, Marcianise, Montecorice, Roccadaspide, San Gregorio Magno, Sarno e Visciano. Tra questi sono il comune di San Gregorio Magno e Montecorice i più virtuosi, dichiarando di aver applicato nelle gare 2020 tutti i CAM, seguiti dal comune di Ginestra degli Schiavoni che ha applicato nei bandi 2020 13 CAM su 17 e il comune di Sarno, che dichiara di applicare sempre 10 CAM su 17. Tutti i comuni applicano delle politiche plastic free, mentre solo 2 comuni (San Gregorio Magno e Montecorice) su 9 sono attenti anche nell'applicazione del monitoraggio del GPP, dell'applicazione dei criteri sociali e delle politiche di Gender Procurement. **Tutti i comuni denunciano una difficoltà di formazione e scrittura dei bandi per l'applicazione del GPP, tra le principali difficoltà alla sua diffusione.**

Per quanto riguarda le **ASL**, focus nuovo nel consueto monitoraggio dell'applicazione dei CAM nelle pubbliche amministrazioni da parte dell'Osservatorio Appalti Verdi, solo **quella di Napoli** (Azienda Sanitaria Locale Napoli1 centro) ha risposto alla nostra indagine, con un'applicazione di **6 CAM su 14** considerati. **Il comparto della stampa e macchine da ufficio risulta il più applicato** (Carta in risme, Carta grafica, Stampanti, Cartucce e Toner, Prodotti elettronici) insieme al CAM sui veicoli.

Sono 8 su 25 (32%) gli enti gestori di aree protette campane che hanno risposto all'appello dell'OAV: Ente Parco Nazionale del Vesuvio, AMP Regno di Nettuno, Ente Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, AMP Costa degli Infreschi e della Masseta e A.M.P. S. Maria di Castellabate, Parco Regionale dei Monti Picentini, Parco Regionale del Partenio, AMP Punta Campanella, AMP Parco Sommerso di Gaiola.

Ente Parco Nazionale del Vesuvio e AMP Parco Sommerso di Gaiola sono le aree protette dove l'ente gestore ha applicato maggiormente i CAM, infatti, **dichiarano di aver applicato sempre nelle gare pubbliche dello scorso anno 5 CAM sui 12 presi in considerazione dal monitoraggio OAV: il comparto della stampa, i servizi di pulizia e quelli energetici per l'Ente parco del Vesuvio; il comparto della stampa (tranne la carta grafica) e i servizi di pulizia l'AMP Parco Sommerso di Gaiola.** La mancanza di formazione e la difficoltà di stesura dei bandi contenenti i CAM tra le difficoltà principali riscontrate dagli enti gestori, mentre il monitoraggio interno dell'applicazione dei CAM, l'applicazione di criteri sociali e gender procurement sono ancora di difficile diffusione e applicazione. Nota positiva è che **tutti gli 8 enti gestori dichiarano che nel 2020 hanno adottato politiche plastic free e criteri ambientali e sociali per gli eventi.**

Legambiente e Fondazione Ecosistemi, avanzano dunque alcune proposte alle istituzioni:

- **inserire l'applicazione dei criteri ambientali minimi del GPP nel Piano nazionale di ripresa e resilienza** come priorità;
- rafforzare la capacità delle istituzioni partendo da enti locali e responsabili acquisti delle stazioni appaltanti per diffondere il GPP e garantire l'adozione dei criteri;
- individuare un referente GPP in tutte le pubbliche amministrazioni, estendendo il campo di applicazione del GPP;
- **rafforzare l'uso dei criteri ambientali minimi nelle imprese pubbliche;**
- diffondere la formazione;
- promuovere e sviluppare monitoraggi ulteriori e incentivare l'utilizzo dei criteri ambientali minimi.



Ambiente & Servizi



La Ambiente & Servizi nasce dalla consapevolezza che il rifiuto può e deve essere sinonimo di risorsa riciclata grazie ad una gestione attenta ed economicamente efficiente della raccolta differenziata.



Progettazione, programmazione e rielaborazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti.



Indagini volumetriche e dimensionamento delle risorse necessarie all'avvio di un nuovo sistema di raccolta rifiuti.



Consulenza legale (elaborazione PEF secondo il modello ARERA, supporto bandi di gara).



Consulenza tecnica sull'applicazione di tariffe puntuali (TARIP).

Sede legale ed operativa:

Via Venezia n.10,
84098 Pontecagnano F. (SA)



Tel. e Fax. 089.381397
Cell. 340/4664058 – 339/7485231

E.mail: info@ambiente-servizi.com
Website: www.ambiente-servizi.com



EDIZIONE IMBALLAGGI



YOU
TH
PLANET



LEGAMBIENTE

ACT BEFORE YOU POST.

Sappiamo che ci tieni,
ma l'attivismo online non basta più.
Scopri cosa possiamo fare (davvero)
per il pianeta, su **youth4planet.it**





Attiva il Cambiamento.

Campagna Soci 2022

Schierati, iscriviti, rinnova il tuo sostegno e dai voce alle battaglie per l'ambiente: i grandi cambiamenti iniziano anche dai piccoli gesti.

Attiva il Cambiamento su www.legambiente.it



LEGAMBIENTE